

**m\_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0019045.20-07-2016**

In allegato tutta la documentazione dell'opposizione riproposta e  
le osservazioni inerenti la pubblicazione del 16/05/2016.

Distinti saluti dott. Grassi Giorgio.

## **Al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento (RIN) - Divisione IV

- Inquinamento atmosferico acustico ed elettromagnetico -

Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA

PEC: [dgrin@pec.minambiente.it](mailto:dgrin@pec.minambiente.it)

## **Al Ministero dello Sviluppo Economico**

Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l’efficienza energetica, il nucleare – Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete

Via Molise, 2 - 00187 ROMA

PEC: [dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

**Oggetto:** Opposizione alla richiesta di ri-determinazione in merito all'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio al Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sul progetto dell'Elettrodotto a 380 kV in doppia terna “S.E. Udine Ovest – S.E. Redipuglia” ed opere connesse.

Il sottoscritto dott. GRASSI Giorgio, nato a Udine (UD) il 18.11.1968, residente in Pozzuolo del Friuli, Via Madonna della Salute 15 nella sua qualità di titolare dell’Az. Agr. Grassi Giorgio, coltivatore diretto e affittuario dei terreni agricoli posti e censiti nel territorio comunale di Pozzuolo del Friuli interessati dall'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto di seguito elencati:

- Fg. 35 mapp. 142 339 irriguo coltivato a vigneto;
- Fg. 38 mapp. 114, 120, 132 irriguo, 168 e 169 coltivati a seminativo;
- Fg. 38 mapp. 167 seminativo, 202, 205 bosco ceduo;
- Fg. 39 mapp. 111, 112, 114, 115, 116, 117, 120 e 123 irrigui e coltivati a seminativo

### **PREMESSA**

- in data 23 luglio 2015 è stata resa pubblica la decisione del Consiglio di Stato, (sez. VI, sentenza n. 3652/2015), la quale ha **annullato** tutti gli atti relativi all'esecuzione dell'opera di che trattasi. Sono stati travolti ed annullati il decreto del Ministero

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali DVA\_DEC-2011-0000411 del 21/07/2011, sia il provvedimento di autorizzazione alla costruzione dell'opera rilasciato alla società Terna S.p.A., con decreto interministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 239/EL-146/181/2013 del 12/03/2013 dell'elettrodotto in oggetto. Ne consegue che ad oggi tutte le opere del progetto incautamente realizzate, prima della conclusione del processo e con evidente intensificazione dei lavori in fase di emissione della sentenza, risultano: a) prive completamente di dichiarazione di pubblica utilità, b) mancanti di titolo edilizio, c) carenti di autorizzazione paesaggistica nonché di valutazione di impatto ambientale d) le particelle illegittimamente occupate da strutture totalmente abusive e) le aree asservite rientrate nella disponibilità giuridica dei legittimi proprietari ed enti pubblici;

- in conseguenza di ciò, il Presidente della Repubblica con Decreto decisivo del 03 novembre 2015 con annesso parere del Consiglio di Stato, (sezione II, n. 00707/2015) sentenza: *“dell'annullamento dell'atto presupposto, rappresentato dalla ineluttabile verifica di compatibilità ambientale, non può che avere travolto con effetto caducante tutti gli atti conseguenti relativi all'esecuzione della medesima opera pubblica della cui compatibilità ambientale si trattava”* quindi, il reintegro delle aree private asservite nella disponibilità giuridica dei legittimi proprietari;

- la decisione presa dopo l'udienza del 21 aprile 2015 è stata resa pubblica il 23 luglio 2015. Nonostante la sentenza avversa, in **assenza di autorizzazione** di sorta che giustifica gli interventi eseguiti, dal 24 luglio fino a tutto novembre 2015 ed oltre, i lavori realizzativi continuano senza sosta, seguendo la cronologia degli interventi citati nelle Relazioni tecniche che sono parte integrante del progetto approvato dal decreto MISE del 12/03/13;

- la Terna, solo 20 giorni dalla sentenza, in data 13/08/2015 invia la comunicazione prot. TRISPA/P20150009558 che accompagna l'allegato documento del 05/08/15 (*PRESCRIZIONI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE OPERE E DEI CANTIERI*), alle competenti Prefetture, agli organi Ispettivi, nonché al MISE, al quale spetta il potere decisionale sulla sorte dell'opera, dichiarando che fino ad ora si è provveduto alle sole attività necessarie per la “messa in sicurezza”, che guarda caso sono funzionali alla messa in esercizio dell'opera.

## **OPPOSIZIONE**

a) le proprietà elencate sopra sono **dal gennaio 2009** cioè da **oltre 7 anni** sottoposte all'imposizione del *“Vincolo preordinato all'espropriazione dei terreni interessati della stazione elettrica ed all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto*

*sui fondi attraversati dalla linea elettrica*”. L'imposizione del progetto ha impedito alle aziende interessate dalla linea di realizzare gli investimenti previsti dal Piano di Sviluppo Rurale pregresso (PSR 2007-13) ed ora compromette anche gli investimenti (Misure a investimento) dell'attuale Piano di Sviluppo Rurale (PSR 2014-20). Senza trascurare che la superficie sottratta alla regione, cioè vincolata dalla servitù dall'opera risulta superiore a 4.000.000 metri quadrati e molte delle particelle intercettate sono tagliate trasversalmente suddividendole di fatto in tre parti. Questo provoca il deprezzamento dell'intera proprietà coinvolta ma anche di quelle contermini, limitando il diritto all'utilizzo dell'area in totale autonomia condizionando soprattutto l'esercizio di colture di pregio (frutteto, vigneto, pioppeto orticoltura in genere ecc.) ponendo limiti al profitto. Si tratta di un territorio non di basso valore come lo considera Terna, ma di un territorio riconosciuto per la Doc prosecco la Doc Venezia pinot grigio la Ribolla gialla e in generale per tutte le colture a produzione biologica sostenute da anni con finanziamenti europei. L'impiego dei droni nel settore agricolo, tra l'altro sta crescendo esponenzialmente in virtù delle tante applicazioni vantaggiose: dalla distribuzione di prodotti antiparassitari effettuata con precisione chirurgica, cioè solo sulle piante effettivamente colpite, al monitoraggio dello stato di salute delle colture mediante sensori multispettrali, alla valutazione delle necessità di irrigazione pianta per pianta, mediante riprese e fotografie in alta risoluzione nell'ottica del risparmio idrico. Soluzione improponibile da utilizzare sotto una linea a 380 kV e vietata dalle norme. Questo ha causato e causerà un danno patrimoniale irreparabile all'azienda e alla famiglia intera che ci vive.

b) molte delle attività sono legate al territorio e questo rappresenta un valore aggiunto da salvaguardare e valorizzare, una economia agricola in forte evoluzione e l'indotto turistico che sempre di più la sottende. Il riavvio del procedimento per la ri-determinazione di un progetto che altro non è che il progetto esecutivo già annullato dal Consiglio di Stato, accogliendo il **parere negativo** espresso dalla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia (prot. 10889 del 24/11/2010), dimostra la volontà di favorire il monopolista del dispacciamento dell'energia a discapito della collettività. La sentenza cita: il “*Deturpamento della scenografia di tratti di corridoi fluviali di elevato valore paesaggistico (...) irruzione nel campo visivo di sostegni e di cavi, che costituiscono elementi anomali, per consistenza ed altezza, rispetto alla matrice agricola e naturalistica del paesaggio (...) rilevante esbosco di specie arboree di valore paesaggistico, oltre che naturalistico ed ecologico*”. Per meglio valutare l'impatto dell'opera basta visionare la **foto 1** in comune di Basiliano dove le due linee si



affiancano (manca ancora il sostegno fronte strada) e procedono parallele fino a Udine ovest. Un volta completata la tesatura dei conduttori anche sulla nuova linea Redipuglia - Udine ovest il parallelismo delle 2 linee 380 kV poste su piani di altezze diverse, creerà una parete verticale di conduttori alta circa 27 metri. La stessa condizione, solo più estesa in verticale, la troviamo nell'attraversamento del fiume Isonzo dove provocherà effetti negativi all'avifauna migratoria;

c) del progetto fa parte integrante la documentazione fotografica con l'ubicazione dei punti visuali che servono a documentare le caratteristiche paesaggistiche, realizzati nei luoghi e lungo i percorsi maggiormente frequentati delle zone interessate dal tracciato. Risulta del tutto inattendibile il materiale fotografico utilizzato per la stesura della **Relazione Paesaggistica-Appendice 01** (datata 15/09/15 Rev. 01 codifica PSRARI08014), risale all'anno 2008. Eseguite con angolature radenti il piano di campagna, e del tutto insufficienti a far risaltare l'impatto provocato dall'imponente struttura e mai messe a confronto dove si accosta ai borghi rurali (borgo di Clauiano), oppure comparata con i vari campanili delle zone attraversate.

Analizzando il documento di progetto **Relazione Paesaggistica-Appendice 02** (datata 15/09/15 Rev. 01 codifica PSRARI08014) a pag 1 si legge:

*“vengono di seguito riportate le simulazioni fotografiche dell'inserimento dell'opera in progetto. Per consentire un confronto con la documentazione prodotta nell'ambito del SIA del 2008 si è ritenuto opportuno riprendere le vedute utilizzate per la redazione della documentazione prodotta al tempo ed in particolare:*

*- l'appendice alla relazione paesaggistica PSRARI08014 Rev 00 del 2008*

*- il documento SRIARI10048-Fotoinserti in aree a vincolo paesaggistico, redatto a seguito della richiesta di chiarimenti della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del FVG del 2010 ...”*

Premesso che una rappresentazione fotografica di un paesaggio rurale, in aree soggette a vincolo, risalente a ben 5-7 anni fa, riproposta oggi, non può essere considerata attendibile ai fini di una corretta valutazione dell'impatto dell'opera. Tutti i luoghi sulla terra sono soggetti a continue trasformazioni dovute all'azione umana o naturale, talvolta impercettibili in altri casi macroscopiche legate al tempo.

Nella Relazione paesaggistica medesima come esempio di foto inserimenti del nuovo elettrodotto prendiamo quella utilizzata a pag 4 (FS1 Ante Operam) risalente al 2008 (**foto 2**). Scattata nel greto del fiume Isonzo, mostra la presenza di una massicciata costruita per contenere l'erosione della sponda destra del letto del fiume, posta a salvaguardia delle fondazioni dei tralicci dell'elettrodotto 380 kV Planais-Redipuglia e 132 kV Ca' Poia-Redipuglia, costruiti all'interno dell'alveo, esterni dal flusso dell'acqua e ben mascherati dalla vegetazione circostante. La realtà odierna risulta

completamente diversa rispetto al lontano 2008 come dimostra la **foto 3** scattata il 10/03/16. A conferma della vistosa erosione verificatasi con la piena del 2009 e del novembre 2012 basta visualizzare le immagini satellitari di Google Maps del 2015. Si noter  che le fondazioni dei tralicci si trovano ora al centro del fiume, circondate da manufatti, rinforzate dagli stessi massi utilizzati anni fa per difendere la sponda destra. Quindi la foto subito sotto (FS1 Post Opera)   falsa perch  i tralicci delle linee attuali, come da progetto saranno sostituiti dai nuovi sostegni monostelo dell'elettrodotto a 380 kV Planais-Redipuglia e del nuovo 380 kV Redipuglia-Udine ovest, affiancati e ancora da realizzare, verranno collocati nell'alveo vivo, ovvero in piena flusso (traslati di qualche metro verso la sponda destra) sempre a valle dell'autostrada, e non in zona esterna come fatto vedere. La non veridicit  delle condizioni morfologiche dei luoghi pu  condizionare il rilascio di autorizzazioni da parte degli enti preposti alla valutazione dei progetti, ritenendo superfluo eseguire opportune verifiche importanti a escludere possibili situazioni di pericolo non previste in futuro.

d) la documentazione di progetto presentata anni fa faceva intuire il rilevante impatto che la realizzazione dell'infrastruttura nella tipologia aerea imposta, avrebbe provocato sul territorio della pianura friulana. Ora dopo l'annullamento delle autorizzazioni con la sentenza del Consiglio di Stato, viene sottoposto a valutazione un progetto che ricalca il precedente. Nei documenti depositati si cita lo *Studio di confronto delle alternative di tracciato* datato luglio 2010 (SRIARI10022) non pubblicato sul sito web del MATTM prodotto dopo la discussione tenutasi in sede di Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia. Gi  il fatto che risalga a 6 anni fa, presuppone che non contenga dati aggiornati e utili alla valutazione delle soluzioni con la migliore tecnologia disponibile. Non si fa alcun cenno alla relazione tecnica redatta (finanziata dalla regione) per incarico (non dei Comuni ricorrenti, bens) di ARPA-Agenzia Regionale Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia, dal Prof. F. Iliceto dell' Universit  La Sapienza di Roma , che evidenzia non solo la praticabilit  ma l'evidente preferibilit  di un tracciato di elettrodotto alternativo rispetto a quello aereo proposto da Terna.

Scorrendo il documento * Sintesi non tecnica dello studio di impatto ambientale * del 15/09/15 (codifica PSRARI08022 Rev. 01) del nuovo progetto sottoposto valutazione in oggetto, a pag 41 riporta: * L'interramento di un elettrodotto a 380 kV pone seri problemi nella fase di realizzazione e, in particolare per quello tra le stazioni elettriche di Redipuglia e Udine ovest, gravi limitazioni di affidabilit  e sicurezza nell'esercizio della rete, che potrebbero condurre a distacchi forzati di utenze su vaste aree del territorio friulano nel caso in cui la linea in cavo dovesse essere messa*

*fuori servizio per ragioni tecniche o accidentali. In quest'ottica deve quindi intendersi la decisione di Terna SpA di non presentare un'alternativa in cavo nel SIA (...)*”.

Si tratta di una alternativa progettuale praticabile che si sta diffondendo in numerose situazioni sia in ambito regionale (recentemente il Via libera al progetto per la linea ad AT Somplago-Wurmlach) nazionale ed internazionale. Si consideri che la valutazione comparativa delle varie tecnologie potenziali con una effettiva e puntuale “analisi costi/benefici” consentirebbe una sufficiente informazione rispetto ai parametri economici che stanno alla base delle diverse alternative progettuali che tenga conto anche dei profili ambientali che sono sicuramente a favore della soluzione interrata, considerando anche i risparmi in fase di gestione della soluzione interrata rispetto a quella aerea.

In considerazione dell'avvio prossimo dei lavori per l'ampliamento del corridoio autostradale della A4, la realizzazione di una linea interrata in fregio ad una autostrada esistente entro quella fascia laterale di rispetto che di fatto risulta inibita ad ogni utilizzo porterebbe:

- la perfetta conservazione dei valori paesaggistici dell'intera pianura friulana.
- l'assenza di qualsivoglia interferenza con l'operatività delle stazioni aeroportuali e il volo di aviogetti militari, civili o solo con i mezzi dedicati all'elisoccorso.
- la minore dispersione dell'energia trasportata.
- la minore lunghezza della linea nel suo complesso.
- la maggior durevolezza del cavo interrato (pari a circa il doppio dell'impianto aereo)
- i minori costi manutentori.
- la sua minore vulnerabilità agli urti accidentali ed agli sbalzi climatici.
- la sostanziale ininfluenza dei venti estremi sulla sicurezza della linea.
- il decisivo minor danno alle attività economiche e i minori deprezzamenti fondiari.
- i minori rischi per la salute umana.

Mettere le soluzioni effettivamente alternative a confronto avrebbe oltretutto consentito di compiere una stima dei costi ed un raffronto economico delle possibili, molteplici soluzioni alternative, valutazioni, queste, da porsi alla base di ogni scelta razionale in contropartita ai benefici attesi, a maggior ragione se per costruire la infrastruttura si deve accedere ad un finanziamento pubblico;

e) i lavori di realizzazione dell'opera sono proseguiti ininterrottamente anche dopo il 23 luglio 2015 fino tutto novembre 2015 sotto forma di operazioni per la “messa in sicurezza”. Il documento *Prescrizioni per la messa in sicurezza delle opere e dei cantieri* inviato al MISE (responsabile della sorte dell'opera) et altri, da Terna S.p.A prot. TRISPA/P20150009558 del 13/08/2015, ad oggi non risulta essere mai stato

**autorizzato con atto amministrativo** da parte di Autorità che ne hanno valutato la richiesta e poi eventualmente ne approvano l'esecuzione della “messa in sicurezza” così come proposta.

Quindi, le pubbliche Autorità preposte ad adottare i provvedimenti di competenza hanno omissis la verifica delle situazioni di pericolo paventate dalla società Terna; consentito la chiusura degli scavi dei cantieri aperti lungo tutto il tracciato con l'impiego di terre provenienti da altri siti; il tutto in assenza di **atto autorizzatorio** che consentisse la “messa in sicurezza” così come proposta. Da qui l'evidente contrarietà in qualità di affittuario delle aree interessate dalle opere di consentire l'accesso di mezzi e personale per l'esecuzione dei lavori mai autorizzati, ponendo in essere comportamenti che agevolano la commissione di eventuali illeciti. Si fa presente che si è reso necessario presidiare il cantiere del sostegno n. 37 per molto tempo dopo la sentenza, come deterrente atto a impedire l'accesso al sito della ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori. Si allega la **foto 4** dello stato di fatto dei terreni agricoli interessati dal tracciato e in primo piano sostegno con “conduttori su carrucola”;

f) dal punto di vista della salute si fa presente che su coltivazioni intensive (vigneto frutteto orticole ecc) dove è prevalente il lavoro manuale, le 4 ore di esposizione a un campo elettrico ed elettromagnetico in prossimità della linea, stabilite dalla legge DPCM 8 luglio 2003 sono ampiamente superate. Mentre la scienza indipendente continua ad invocare una prudenza giustificata da una sempre maggior mole di risultati sperimentali, qui si continua ad assecondare un concetto di obiettivo di qualità che pur ispirandosi al DPCM dell'8/7/2003 ammette un valore (3 micro Tesla) di gran lunga superiore ai limiti imposti in altri paesi della CE e da più parti sollecitati. Valori, oltretutto, calcolati con il presupposto di una tensione nominale (380 kV) e non di quella massima attesa (420 kV). Detta stima dovrebbe essere effettuata, secondo il principio di precauzione, sul massimo potenziale di utilizzo della linea, non sulla “corrente media” o su quella nominale. Con tale sottostima, non si tiene conto che in lunghi periodi dell'anno, per giunta incogniti, la popolazione nelle quattro ore di stazionamento che le sono concesse si vedrebbe sottoposta a valori di campo magnetico ben maggiori di quello nominale. C'è poi da considerare che i campi elettromagnetici determinano una ulteriore svalutazione dell'immobile ben oltre i limiti in merito alla fascia di terreno dichiarata asservita dal decreto di asservimento che consta di una larghezza di 50 mt. (25 mt. per ogni lato dell'asse linea) contro gli incogniti mt. delle “fasce di rispetto” (DM 29/05/2008) prescritti nel parere della Commissione VIA che fa parte integrante del successivo Decreto di

Compatibilità Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, quindi dal successivo Decreto del Ministero dello sviluppo Economico;

g) il progetto è stato reso pubblico tramite Avviso sui quotidiani “Corriere della Sera” e “Messaggero Veneto” in data 15/02/2016 in assenza della contestuale divulgazione della documentazione progettuale ed ambientale sul sito web MATTM come previsto dell'art. 24 co. 1 del D.lgs. 152/2006 e prontamente segnalato dal sottoscritto. Solo dopo la ripubblicazione sul quotidiano il “Messaggero Veneto” del 17/02/2016 sul sito web del MATTM è comparsa tale documentazione. Visionando la documentazione resa disponibile si rileva:

- nel documento Sintesi non tecnica dello Studio di Impatto Ambientale Rev.01 del 15/09/15 (codifica PSRARI08022), a pag. 25 nel paragrafo *1.2.4 Alternative di tracciato individuate* viene riportato quanto segue: nella “**Relazione Illustrativa del progetto in realizzazione e di introduzione al SIA**” (Doc. RECR10001CSA01062) *“sono riassunte le varianti di tracciato ed alternative proposte ed analizzate durante il precedente iter; alcune delle quali sono state recepite nel progetto definitivo autorizzato ed in fase di realizzazione, sottoposto a valutazione in questo SIA Rev01. Si rimanda a tale documentazione per il riassunto di tali varianti ed alternative considerate ed ai benefici ambientali che il recepimento delle stesse, su spinta della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, del MiBACT della Regione, dell' AdB o di altri enti, ha determinato rispetto al progetto iniziale (cfr. in particolare prescrizioni nn. A1, A2, A3, A4, A5, A11, A17, A19, B1)”*.

- nel documento Relazione sullo Stato di Avanzamento lavori Rev. 00 del 10/09/2015 (codifica RGCR10001CGL00170) a pag 5 Interventi Compresi Nell'opera viene riportato quanto segue: *“Il progetto autorizzato in realizzazione per la stazione elettrica di Udine Sud è costituito dal progetto definitivo, approvato con il decreto di cui alla premessa, che è stato aggiornato, in fase di progetto esecutivo e di realizzazione, tramite le DIA Ministeriali riportate sempre in premessa. (TRISPA/P20130010632 del 14.11.2013 e TRISPA/P20150002239 del 13.03.2015 ).*

*Per maggiori dettagli sul progetto autorizzato in realizzazione, si rimanda al **doc. n. RECR10001CSA01062** Relazione illustrativa del progetto in realizzazione e di introduzione al SIA.”*

Si fa presente che la relazione RECR10001CSA01062 richiamata in più occasioni su vari documenti, non essendo stata pubblicata sul sito web del MATTM, rende impossibile verificare i tanto reclamizzati benefici ambientali ottenuti rispetto al progetto iniziale. Confrontando nel precedente iter la documentazione del progetto definitivo con quello esecutivo si rileva l'aumento delle altezze dei sostegni nel tratto



in attraversamento del torrente Torre e del fiume Isonzo. Tali altezze sono riconfermate anche negli elaborati di questo progetto sottoposto a valutazione;

h) di aver inviato al proprio comune di residenza una richiesta di chiarimenti sugli effetti derivanti dall'annullamento dell'iter autorizzativo dell'opera in oggetto (**Allegato 1 e 2**);

i) dopo l'entrata in vigore dell'art.1 protocollo aggiuntivo 1 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU) il diritto alla tutela dei propri beni non ha più soltanto un contenuto patrimoniale, ma appartiene invece alla categoria dei "diritti umani inviolabili". Il danno illegittimo all'azienda (non solo agricola ma anche commerciale industriale) deve essere risarcito anche se la legge italiana non lo prevede.

## **CONCLUSIONI**

L'analisi del progetto ha evidenziato lacune sotto il profilo metodologico e in particolare la mancata valutazione delle possibili soluzioni alternative con il contestuale mancato raffronto delle qualità delle medesime hanno impedito di giungere ad una univoca comparazione in termini di costi/benefici e quindi ad una oculata scelta delle soluzioni ottimali da sottoporre al parere delle amministrazioni pubbliche e dei cittadini.

Una linea secondo il progetto pensata per evitare le criticità, ovvero scongiurare aperture di rete improvvise, quanto incontrollate, perdite di collegamenti con possibilità di disalimentare vaste aree di utenza... ma in fondo con la realizzazione di una nuova linea sostitutiva delle esistenti si finisce per soggiacere alla eventualità di una sua interruzione e per introdurre un ulteriore elemento di vulnerabilità per il fatto che vada ad intestarsi nella sottostazione di Redipuglia, al pari di tutte le principali linee in AT in arrivo dalla Slovenia, da Trieste, da Monfalcone e da Torviscosa con un affollamento tale da far temere gli effetti che da un possibile incidente potrebbero derivare all'intera rete con conseguenze assolutamente devastanti. La richiesta di più energia a un costo inferiore da parte dell'ABS non trova riscontro con il progetto attuale. Il nuovo raccordo 220 kV in semplice terna che funge da trasporto tra la nuova Udine sud e la linea esistente "SE Udine NE-SE Redipuglia der. Safau" mantiene inalterata la capacità di trasporto dell'attuale, visto che il tratto terminale non soggetto a demolizione viene mantenuto tal quale.

La tesi secondo la quale la nuova linea si configura come un intervento indispensabile a mettere in sicurezza il sistema elettrico regionale e a far fronte ai consumi energetici

interni, non trova validi riscontri, mentre per converso è consistente la probabilità che esso serva a trasportare soprattutto quote di energia dalle produzioni regionali in esubero verso le regioni limitrofe o quale dorsale principale, da completarsi ed integrarsi secondo modalità e programmi oggi non esplicitati per il trasporto di energia proveniente dall'estero, rivolta al mercato italiano.

Il progetto il quadro conoscitivo e lo scenario prestazionale in cui l'opera si colloca in seno alla rete elettrica regionale, fa dubitare della effettiva urgenza e necessità della infrastruttura sottoposta ad approvazione, considerata a tutti gli effetti una merchant -line con una capacità di trasporto esagerata di 2000 MW nominali, in uno scenario dove la produzione di energia da fonti rinnovabili è al 42% e si vanno sempre più diffondendo i modelli di distribuzione delle "Smart Grid".

Con riserva di ogni azione e tutela in tutte le sedi consentite si porgono distinti saluti.

Data 15/03/16

Firma





**Foto 1** Comune di Basiliano linee elettriche a 380 kV affiancate (ad oggi manca l'installazione del sostegno n. 16)



**Electrodotto a 380 kV in doppia terra "S.E. Udine Ovest-S.E. Redipuglia" ed opere connesse**  
**RELAZIONE PAESAGGISTICA-APPENDICE 02**

Codifica PSRARI08014

Rev. 01  
15/09/2015

Pag. 4 di 63



FS1 ANTE OPERAM



FS1 POST OPERA











COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI		
PROT. N°.....		
25 GEN. 2015		
CAT. ....	CL. ....	UFF. ....

Spett.le Sig. Sindaco,  
Spett.le Assessore al territorio,  
Spett.le Capo ufficio tecnico comunale.

In data 15.01.2016 abbiamo appreso, dal quotidiano Messaggero Veneto, del decreto decisorio del Presidente della Repubblica di data 03.11.2015. Oggetto del decreto: la validità attuale delle procedure autorizzative che hanno portato alla parziale esecuzione dell'elettrodotto Redipuglia-Udine, opera che interessa anche il territorio comunale di Pozzuolo del Friuli. A quanto si capisce l'autorevole parere è inequivocabile. L'intero iter autorizzativo è annullato, a seguito dell'avversa sentenza del Consiglio di Stato. Sussiste quindi, almeno così ci pare, il ragionevole dubbio che quanto realizzato in difetto di autorizzazione possa configurare la fattispecie dell'abuso edilizio. Chi vi scrive non è tecnicamente in grado di comprendere la complessa situazione legale che si è venuta a prefigurare e tuttora vigente, né possiede tutti gli elementi e la competenza per farlo. Nel dubbio, scriviamo quindi a voi, che rappresentate, a livello territoriale, le istituzioni, e che avete la cultura tecnica e legale necessaria, per chiedervi gentilmente una risposta scritta sulle seguenti questioni:

1. quali pubbliche autorità di controllo hanno verificato la situazione di pericolo paventata dalla società esecutrice dell'opera ed emesso di conseguenza l'autorizzazione alla "messa in sicurezza" dei conduttori così come proposta dalla stessa, ripristinando anche lo stato dei luoghi con la richiusura degli scavi aperti utilizzando anche terre di scavo provenienti da altri siti; si prega di documentare se dette attività sono legittimamente autorizzate;
2. allo stato attuale, in considerazione della sentenza del Consiglio di Stato e del successivo decreto decisorio del Presidente della Repubblica, può essere ipotizzato l'abuso edilizio per quanto realizzato da Terna sul territorio comunale di Pozzuolo del Friuli; si prega gentilmente di argomentare la risposta, qualsiasi essa sia.
3. in caso di risposta affermativa alla seconda questione, quali strumenti e decisioni amministrative intende assumere l'amministrazione comunale di Pozzuolo del Friuli, a tutela dell'amministrazione stessa, a evitare la malaugurata ipotesi di omissione di atti d'ufficio, che, evidentemente sarebbe di grave nocumento agli interessi della collettività che rappresentate?

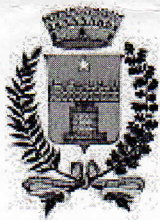
In attesa di un vs. cordiale e sollecito riscontro.

Data 22/01/16

Firma



Grassi Giorgio



## COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI

via XX Settembre 31 33050 Pozzuolo del Friuli UD - Tel. 0432/669016 Fax 0432/669343  
C.F. 80010530303 - P.IVA 00581220308 - Servizio Tesoreria ccp 15192339  
[comune@pec.com-pozzuolo-del-friuli.regione.fvg.it](mailto:comune@pec.com-pozzuolo-del-friuli.regione.fvg.it) [www.comune.pozzuolo.udine.it](http://www.comune.pozzuolo.udine.it)

Pozzuolo del Friuli, 15.02.2016

Protocollo n. 1682

### **RACCOMANDATA AR**

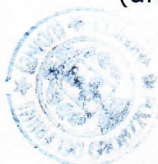
Egr Sig.  
Giorgio GRASSI  
Via Madonna della Salute 15  
**33050 POZZUOLO DEL FRIULI**

**OGGETTO:** Elettrodotto a 380 kV in doppia terna "S.E. Udine Ovest – S.E. Redipuglia".

In relazione alla Vs. comunicazione del 22.01.2016 di cui all'oggetto, assunta al protocollo comunale in data 25.01.2016 prot.780, stante la delicatezza e complessità della tematica, si informa di aver già provveduto, per effetto del combinato disposto degli artt. 10 e 43 della Lr 19/2009, a comunicare un tanto alla Regione Friuli Venezia Giulia, in data 15.02.2016, per quanto di Sua competenza.

Restando a disposizione si porgono distinti saluti.

**IL RESPONSABILE DI PO  
AREA TECNICA E ATTIVITA' PRODUTTIVE**  
(arch. Luciano Maria Qualessio)







**COMUNE DI  
POZZUOLO DEL FRIULI**

C.A.P. 33050



Posta raccomandata  
pro

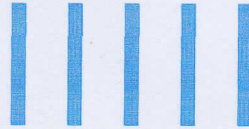
AR

BX73

33050 Pozzuolo del  
Friuli (UD)

Posteitaliane

16.02201609.51  
Euro 004,00



**R**  
Raccomandata (ex VECTID)  
EPBGMFPOBBO-SI (A)



13901159249-7

Serenissima

## **Al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

Direzione generale per le autorizzazioni e valutazioni ambientali (DVA)

Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA

PEC: [dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

## **Al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**

Direzione generale Belle Arti e Paesaggio – Servizio III Tutela del paesaggio,

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

PEC: [mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

## **Alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia**

Piazza della Libertà, 7 – 34132 TRIESTE

PEC: [mbac-sbeap-fvg@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sbeap-fvg@mailcert.beniculturali.it)

**Oggetto:** legge n. 239/2004 art. 1, comma 26 procedimento unico per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di elettrodotti appartenenti alla R.T.N. dell'Elettrodotto a 380 kV in doppia terna “S.E. Udine Ovest – S.E. Redipuglia”. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in applicazione alla sentenza del Consiglio di Stato n. 3652/2015. Classifica: **EL 146 bis**.

### **PREMESSA**

In merito al riavvio del procedimento in data 6/11/2015 da parte del MISE (prot. n. 0027551 a firma del dirigente dott. ssa Marilena Barbaro) trasmesso ad ogni ente ed Amministrazione interessate dalle opere, pur constatando gli effetti della sentenza del Consiglio di Stato n. 3652/2015, ha di fatto inteso sanare in modo illegittimo quanto realizzato prima e dopo la sentenza stessa, riavviando un nuovo procedimento autorizzatorio, recependo un progetto esecutivo che analizzato non risulta variato in modo sostanziale rispetto a quello precedentemente esaminato e autorizzato, con il solo scopo del completamento totale dell'opera abusiva. Il tutto con esplicito invito alle amministrazioni comunali interessate a salvaguardare l'infrastruttura già realizzata, quindi con conseguente implicito sollecito a non adire alle azioni di ripristino del primitivo stato dei luoghi. Di fatto, al MISE **spetta il potere decisionale sulla sorte dell'opera**, e nonostante la sentenza avversa, una inazione totale degli organi di vigilanza nei confronti della Terna S.p.A. i lavori realizzativi proseguono seguendo gli interventi riportati nelle Relazioni tecniche illustrative che sono parte integrante del progetto approvato dal decreto MISE n. 239/EL-146/181/2013 del 12/03/13.

Detti lavori proseguiti dal 24 luglio 2015 fino a giugno 2016 ad oggi risultano:

- **privi di autorizzazione di sorta** che giustifica gli interventi eseguiti sull'infrastruttura;

- **senza una opportuna verifica da parte di Autorità terze** preposte alla valutazione della richiesta presentata da Terna S.p.A. e poi eventualmente ne approvano l'esecuzione in toto o in parte della “messa in sicurezza” così come proposta;
- **in assenza totale di un piano di sicurezza e coordinamento** predisposto a tutela delle maestranze delle ditte appaltatrici (Decreto lg. 81/08 e s.m.i. (*TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO*));
- **in mancanza di titolo per l'accesso ai fondi privati**, essendo decaduta la disponibilità giuridica delle aree private asservite, i cantieri sono stati comunque chiusi lungo tutto il tracciato con l'impiego di terre trasferite da altri siti.

Da segnalare inoltre l'attivazione da parte di Terna S.p.A., di un servizio di guardiania svolto da parte di addetti alla vigilanza privata che quotidianamente percorrono tutto il tratto dell'infrastruttura accedendo ai fondi privati senza averne titolo alcuno.

## **OSSERVAZIONI**

**a)** in data 16/05/16 sul quotidiano “Messaggero Veneto” viene pubblicato un avviso che informa che *in data 10/05/16 al fine di consentire una maggiore e più proficua partecipazione della popolazione al procedimento autorizzativo Terna ha depositato:*

1. *il Piano Tecnico delle Opere e lo Studio di Impatto Ambientale;*
2. *la “Relazione illustrativa del progetto in realizzazione e di introduzione al S.I.A” (RECR10001CSA01062) e la documentazione prodotta nell'ambito del precedente provvedimento (EL-146).*

Verificando tutta la documentazione citata dal punto 2, costituita da tavole allegate che integrano la **Relazione Illustrativa del progetto in realizzazione e di introduzione al SIA** (RECR10001CSA01062) si evidenzia tutta una serie di anomalie facilmente individuabili anche da persone non esperte.

Dal confronto della documentazione resa disponibile si rileva che:

- le tavole integranti la relazione (RECR10001CSA01062) codificate dagli elaborati DECR10001CSA01062\_0a\_Vincoli (**Allegato 4a**) (dal Titolo: **Relazione illustrativa del Progetto in Realizzazione e di introduzione al S.I.A. Carta dei Vincoli**) e DECR10001CSA01062\_0c\_Alternative (**Allegato 4b**) (dal Titolo: **Relazione illustrativa del Progetto in Realizzazione e di introduzione al S.I.A. Tavole delle Alternative analizzate in Fase di V.I.A.**) risultano ambedue prive di firma e timbro di un professionista abilitato;
- invece le tavole integranti la relazione (RECR10001CSA01062) codificate dagli elaborati DECR10001CSA01062\_1\_1\_Panoramiche (Titolo: **Relazione illustrativa del Progetto in Realizzazione e di introduzione al S.I.A. Panoramiche stato di fatto Tratto SE Udine Ovest-SE Udine Sud**) e DECR10001CSA01062\_1\_2\_Panoramiche (Titolo: **Relazione illustrativa del**



**Progetto in** Realizzazione e di introduzione al S.I.A. Panoramiche stato di fatto Tratto SE Udine Sud-Redipuglia) inquadrare su base orto-fotografica dell'area interessata dall'opera, sulla quale sono state sovrapposte tutta una serie di foto dei luoghi presi a riferimento, non rispecchiano le vere dimensioni reali dell'infrastruttura. Infatti i collage dei vari fotogrammi e le angolature ampie schiacciano le dimensioni reali dei sostegni rendendoli impercettibili, conferendo ai conduttori uno sviluppo rivolto al cielo.

Per meglio apprezzare le panoramiche prodotte, riporto tre esempi nell'(Allegato 3);

- la tavola con codifica DECR10001CSA01062\_2 (Allegato 5a) (dal Titolo: RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO IN REALIZZAZIONE E DI INTRODUZIONE AL S.I.A. Inquadramento su base orto fotografica) raffrontata con la tavola con codifica n. PSRARI0822\_0\_2 (Allegato 5b) (dal Titolo: SINTESI NON TECNICA Inquadramento su base orto fotografica) evidenzia la netta coincidenza delle due basi orto-fotografiche con sovrapposte le stesse foto, mentre dalla leggenda della prima tavola spariscono magicamente i timbri e firme dei 2 professionisti apposti nella seconda, risultando così un documento copiato senza valore;

- le tavole comprese dalla RELAZIONE PAESAGGISTICA codificate dagli elaborati PSRARI08014\_2\_1\_5\_b\_1 (Allegato 6a) (Titolo: Carta dei vincoli relativa ai principali interventi di razionalizzazione previsti dal Protocollo di Intesa e della prescrizione n.1 del DEC VIA Demolizione linea 132 KV Istrago-Meduna) e PSRARI08014\_2\_1\_5\_b\_2 (Allegato 6b) (Titolo: Carta dei vincoli relativa ai principali interventi di razionalizzazione previsti dal Protocollo di Intesa e della prescrizione n.1 del DEC VIA Demolizione linea 132 KV Redipuglia FS-Udine FS) raffrontate con le tavole con codifica: DECR10001CSA01062\_0b\_1\_Vincoli\_Dem (Allegato 6c) (Titolo: **Relazione illustrativa del Progetto in** Realizzazione e di introduzione al S.I.A. Carta dei vincoli relativa ai principali interventi di razionalizzazione previsti dal Protocollo di Intesa e della prescrizione n. 1 del DEC VIA Demolizione linea 132 KV Istrago-Meduna) e DECR10001CSA01062\_0b\_2\_Vincoli\_Dem (Allegato 6d) (Titolo: **Relazione illustrativa del Progetto in** Realizzazione e di introduzione al S.I.A. Carta dei vincoli relativa ai principali interventi di razionalizzazione previsti dal Protocollo di Intesa e della prescrizione n.1 del DEC VIA Demolizione linea 132 KV Redipuglia FS-Udine FS), risultano coincidenti le cartografie riportate, ed anche in questo caso dalla leggenda spariscono i timbri e le firme dei 2 professionisti apposti sulle prime due tavole, confermando ulteriormente altri documenti privi dei requisiti idonei;

**b)** visionando la restante documentazione citata dal punto 1 resa disponibile, molti degli elaborati risultano privi di firma e timbro di un professionista abilitato che assevera la veridicità della documentazione depositata, assumendosi la responsabilità del contenuto trascritto. Un esempio emblematico su tutti è rappresentato dalla **Relazione Archeologica Preventiva** codificata dall'elaborato PSARI08015\_rev00 (Allegato 7) con data 15/09/2015

integrata e supportata da tre tavole (codificate dai numeri: PSRARI080015\_1\_1, PSRARI080015\_1\_2 e PSRARI080015\_1\_3), riportano solo la firma anonima senza valore di un soggetto qualunque.

Alquanto strano risultano anche gli elaborati e le tavole con apposti i timbri e le firme dei professionisti, presunto frutto di una fotocopia ripetuta più volte (**Allegato 8**). Questo si riscontra anche nei progetti depositati negli anni precedenti.

Risulta evidente che l'esecuzione di una istruttoria scrupolosa da parte dell'ente procedente, sugli elaborati di progetto depositati, svelerebbe immediatamente tutte le anomalie presenti, inserite in modo consapevole o inconsapevole; evitando di divulgare ad enti ed amministrazioni progetti che sarebbero da ritenersi a priori irricevibili;

**c)** a seguito del riavvio del procedimento di cui all'oggetto, lo scrivente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 152/2006, in data 16/03/16 inviava tramite PEC (ricevuta prot. 0004048 il 17/03/16) le proprie opposizioni/osservazioni corredate di foto a colori. Dette opposizioni/osservazioni secondo la missiva inviata (via PEC) in data 12/05/2016 (prot. 0007205 a firma del dirigente dott. ssa Paola Schiavi), dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sono state trasmesse per gli eventuali seguiti di competenza anche alla Direzione generale per le valutazioni ambientali.

Per scrupolo, raffrontando i documenti allegati alla missiva inviata per conoscenza, con quelli pubblicati sul sito web del MATTM nella sezione **osservazioni presentate dal pubblico**, accessibili digitando la pagina web <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/276/2688>, rilevo che la mia opposizione/osservazione inviata lo scorso 16/03/16 risulta difforme dall'originale, ed in particolare la foto 1 non è stata allegata, mentre tutte le restanti sono alterate e di fatto incomprensibili ai fini di una corretta procedura di valutazione da parte della CTVIA. Verificando anche tutte le altre opposizioni/osservazioni presentate da altri soggetti, la problematica risulta essere comune e senza logica.

Considerato la gravità dell'accaduto sono costretto a riproporre tutta la documentazione originale già notificata, ritenendo a mio parere lesivo e illegittimo trasmettere documentazione fotografica alterata rispetto all'originale prodotto;

**d)** di aver inviato al proprio comune di residenza una richiesta di chiarimenti sugli effetti derivanti dall'annullamento dell'iter autorizzativo dell'opera in oggetto (**Allegato 1 e 2**). Considerato che l'amministrazione comunale ha prontamente rivolto la missiva lo scorso 15 febbraio all'esecutivo regionale in relazione ai doveri di vigilanza che a loro parere ad essa competono per effetto del combinato disposto di cui all'art. 10 e 43 della LR. 19/2009, ad oggi, tale richiesta, non ha avuto esito alcuno. Risulta evidente che l'ente regionale e le Amministrazioni in qualità di organi di vigilanza proseguendo con la loro inazione totale, ponendo in essere comportamenti che agevolano la commissione di eventuali illeciti. Mentre

una verifica puntuale sui cantieri avrebbe impedito la prosecuzione abusiva dei lavori di che trattasi, in esito alla sentenza del Consiglio di Stato sez.VI, n. 3652 del 21 aprile 2015, immediatamente esecutiva, su una infrastruttura ormai priva di dichiarazione di pubblica utilità e mancante di qualsivoglia titolo edilizio. Le Amministrazioni preposte al controllo in virtù della sentenza del Consiglio di Stato avrebbero dovuto procedere con all'adozione dei conseguenti ordini di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a spese del responsabile, anche ai sensi dell'art. 29 d.lgs. 152/2006 e dell'art. 150 del d.lgs. 42/2004;

e) dopo l'entrata in vigore dell'art.1 protocollo aggiuntivo 1 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU) il diritto alla tutela dei propri beni non ha più soltanto un contenuto patrimoniale, ma appartiene invece alla categoria dei "diritti umani inviolabili". Il danno illegittimo all'azienda (non solo agricola ma anche commerciale industriale) deve essere risarcito anche se la legge italiana non lo prevede.

## **CONCLUSIONI**

Con la comunicazione di Avvio del Procedimento consistente nella rideterminazione dei Ministeri autorizzanti sul progetto in esame (classificato EL-146bis) e la successiva riproposizione di tutta la documentazione prodotta negli anni "*al fine di consentire una maggiore e più proficua partecipazione della popolazione al procedimento autorizzativo*", nel tentativo di sanare l'omesso deposito della relazione (RECR10001CSA01062 integrata dalle relative tavole) a mio avviso non ha sicuramente portato verso "*un'ottica di economicità dell'azione amministrativa e di tutela dell'erario pubblico*".

Gli elaborati della relazione mancante (RECR10001CSA01062) sono risultati:

- alcuni, privi dell'apposito timbro e firma di professionista abilitato, che assevera il documento e ne risponde legalmente dei lavori depositati;
- altri un copia incolla di altri documenti uguali già precedentemente depositati sui quali sono state eseguite piccole modifiche sulla legenda ed eliminati i timbri e le firme apposte dai professionisti;
- foto panoramiche e foto inserimenti eseguiti con il solo scopo di minimizzare il più possibile le dimensioni reali ed impattanti dell'opera sul territorio, rivelatasi incompatibile con le qualità paesaggistiche del medio Friuli;

Per tutti i restanti elaborati depositati, a supporto del Piano Tecnico delle Opere e lo Studio di Impatto ambientale, si sono riscontrate le seguenti anomalie:

- relazioni integrate da tavole con apposta la sola firma di un soggetto anonimo senza timbro che attesta l'abilitazione conseguita;

- le firme e i timbri apposti sugli elaborati di progetto depositati dai vari professionisti negli anni, confrontando alcuni particolari di essi presi a riferimento, restano invariati nel tempo;
- alcuni elaborati privi di timbri e firme del responsabile del documento depositato.

Risulta del tutto evidente che elaborati di progetto divulgati in tali condizioni ad altri enti e amministrazioni, qualora fossero stati sottoposti ad una istruttoria seria e scrupolosa da parte dell'ente pubblico procedente, sarebbero stati considerati seduta stante dichiarati irricevibili e rispediti al mittente.

Il fatto stesso della riproposizione attuale dell'odierno Studio di Impatto Ambientale, sostanzialmente simile al precedente, sottoposto nuovamente alle osservazioni, non ha fatto altro che avvallare quanto già realizzato e con esso il progetto contestato nelle sedi giurisdizionali e, quindi, si sia sottratto all'obbligo di prendere in considerazione le possibili alternative realizzative a minor impatto. Tutto questo ha comportato l'emissione del **parere negativo** da parte dal Ministero delle Attività Culturali MIBACT.

Esplicito e perentorio dunque il giudizio finale, visto che che *"la valutazione dell'impatto paesaggistico negativo resta confermata, anzi ulteriormente argomentata nel richiamato parere della Soprintendenza...la quale evidenzia come il corridoio infrastrutturale in questione, come progettato, superi la capacità di assorbimento del contesto paesaggistico....e come lo stesso non appaia essere significativamente mitigabile stanti le incompressibili e non modificabili caratteristiche tecnico realizzative dell'opera"* .

Ciò non di meno può trascurarsi il fatto che la ripresa dei lavori realizzata nei giorni 20 e 21 giugno 2016 di varia natura in corrispondenza di alcuni sostegni (piloni) posti rispettivamente in agro di Santa Maria la Longa e in agro di Pozzuolo del Friuli: in particolare in corrispondenza dei piloni 54 e 55 (tuttora incompleti) e dei piloni 34, 36 sia avvenuta all'indomani della formalizzazione dell'incondizionato parere negativo espresso dal Ministero delle Attività Culturali MIBACT nei confronti delle opere di che trattasi con apposito parere tecnico istruttorio emesso il 17 giugno 2016 (prot.3320).

Con riserva di ogni azione e tutela in tutte le sedi consentite si porgono distinti saluti.

Data 18/07/16

Firma

Dott. Grassi Giorgio





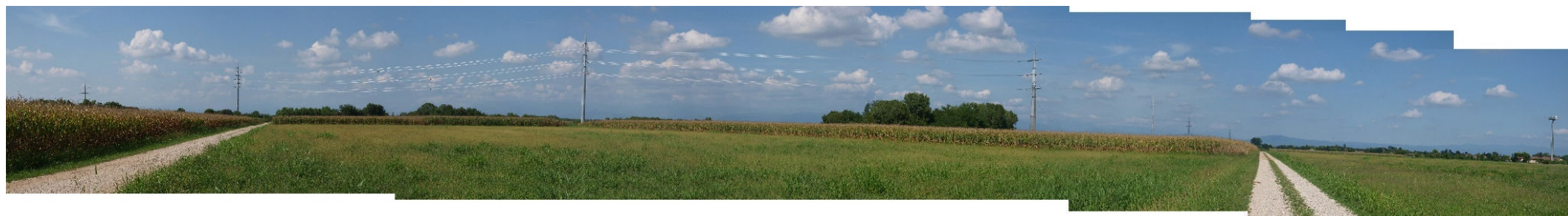
(Allegato 3)



P5a – da strada di Orgnano direzione sud

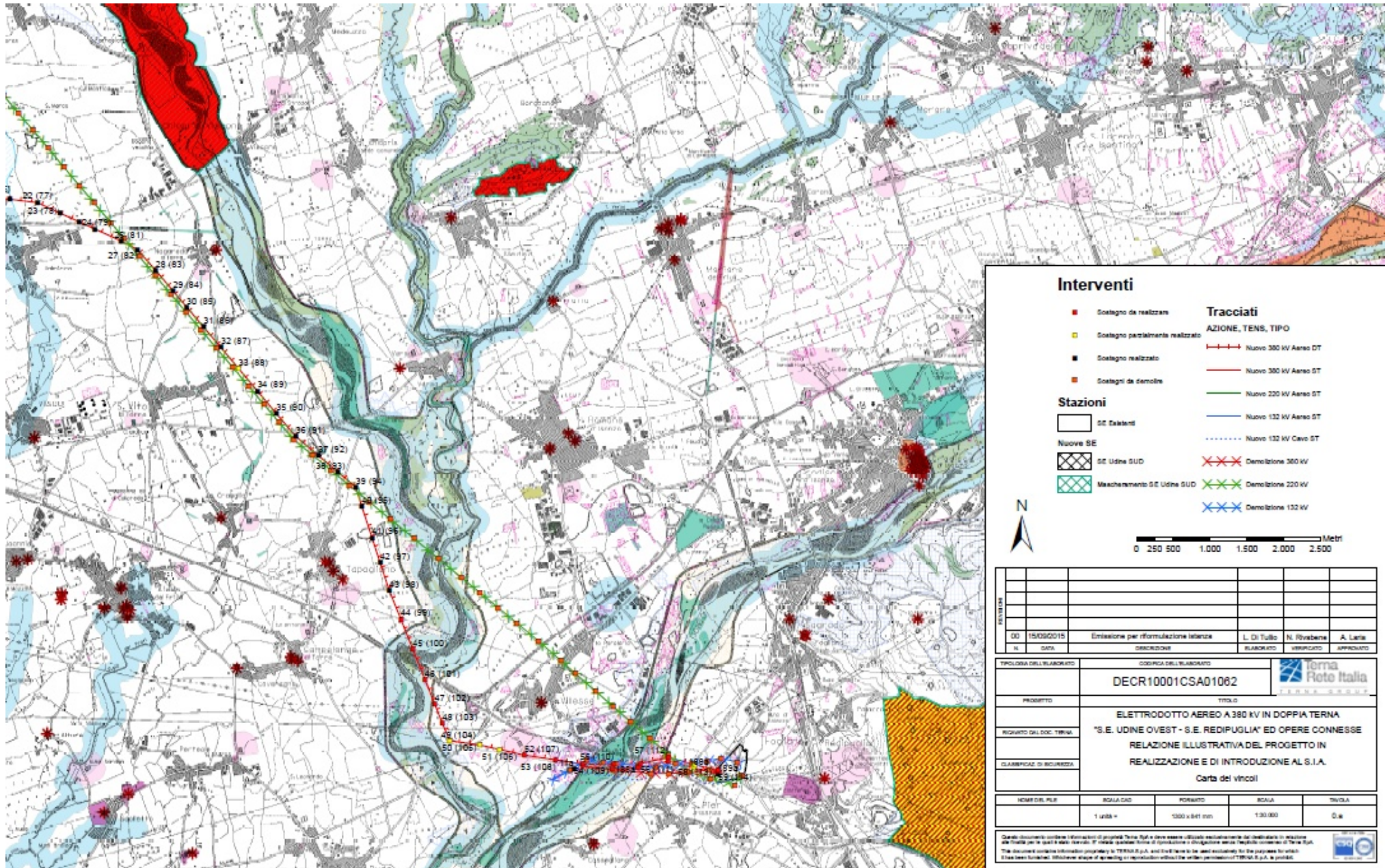


P2a – Campoformido - Orgnano



P13a – Strada Lavariano – Chiasottis

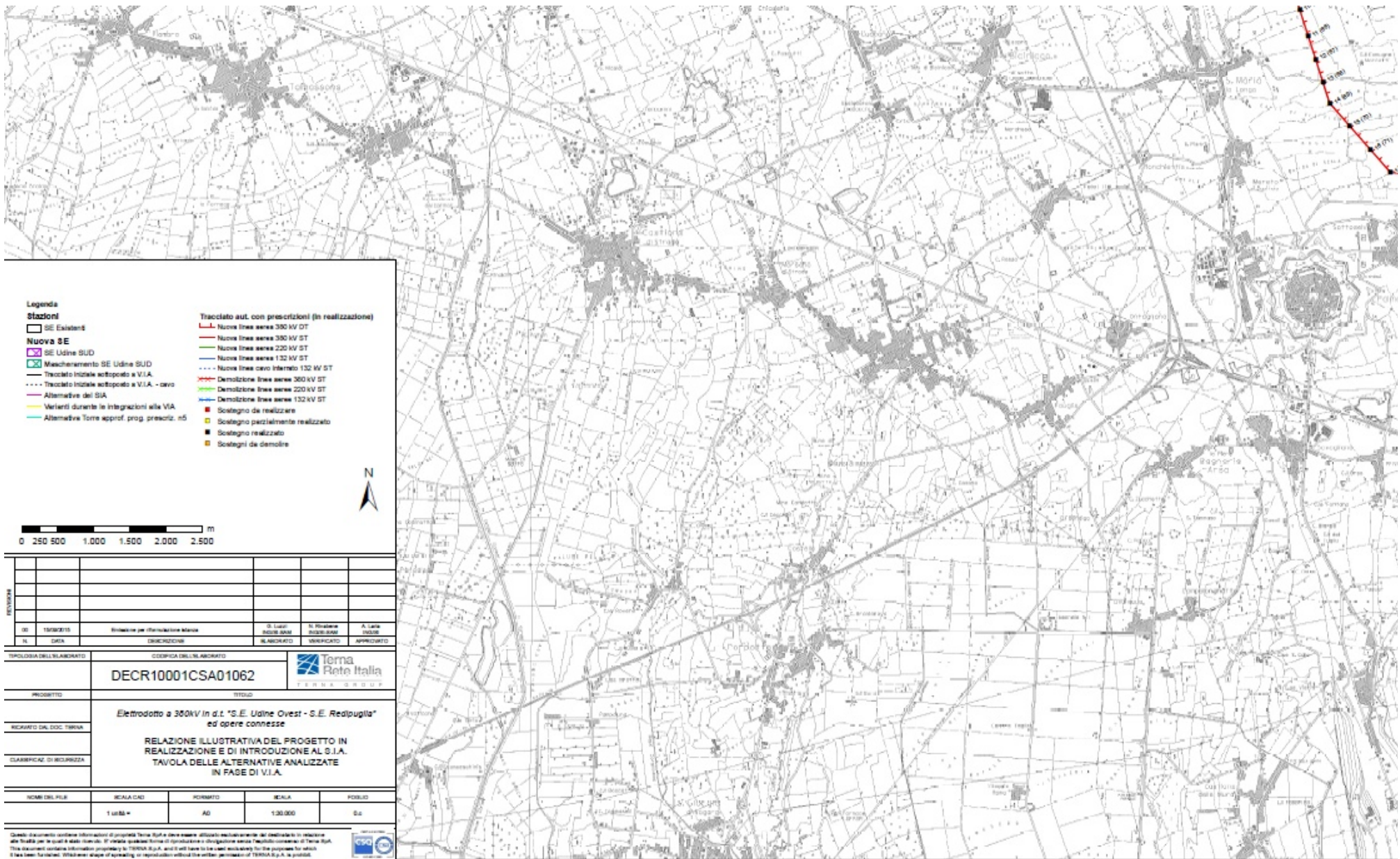




Codifica elaborato: DECR10001CSA01062\_0a\_Vincoli

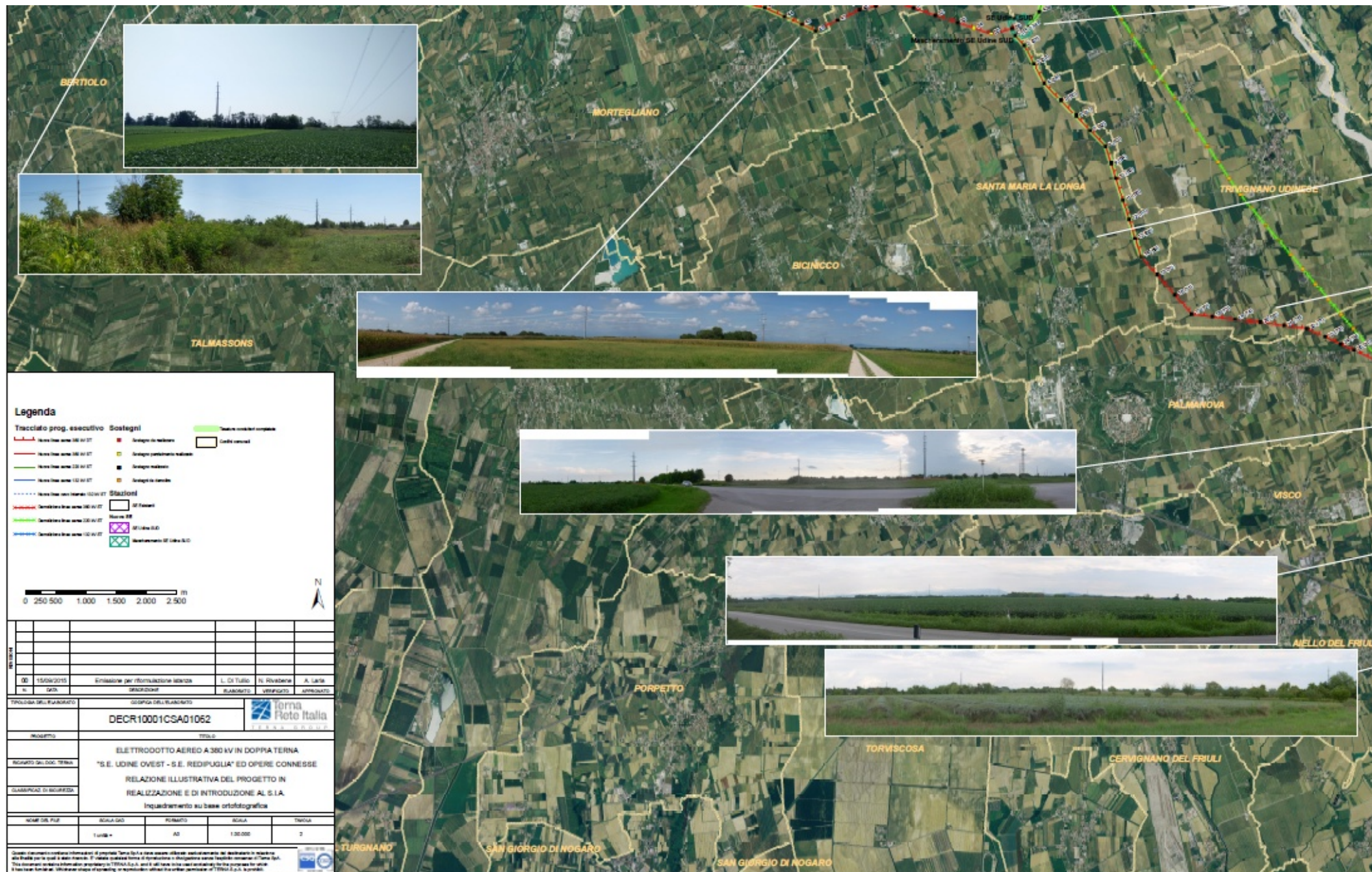


(Allegato 4b)



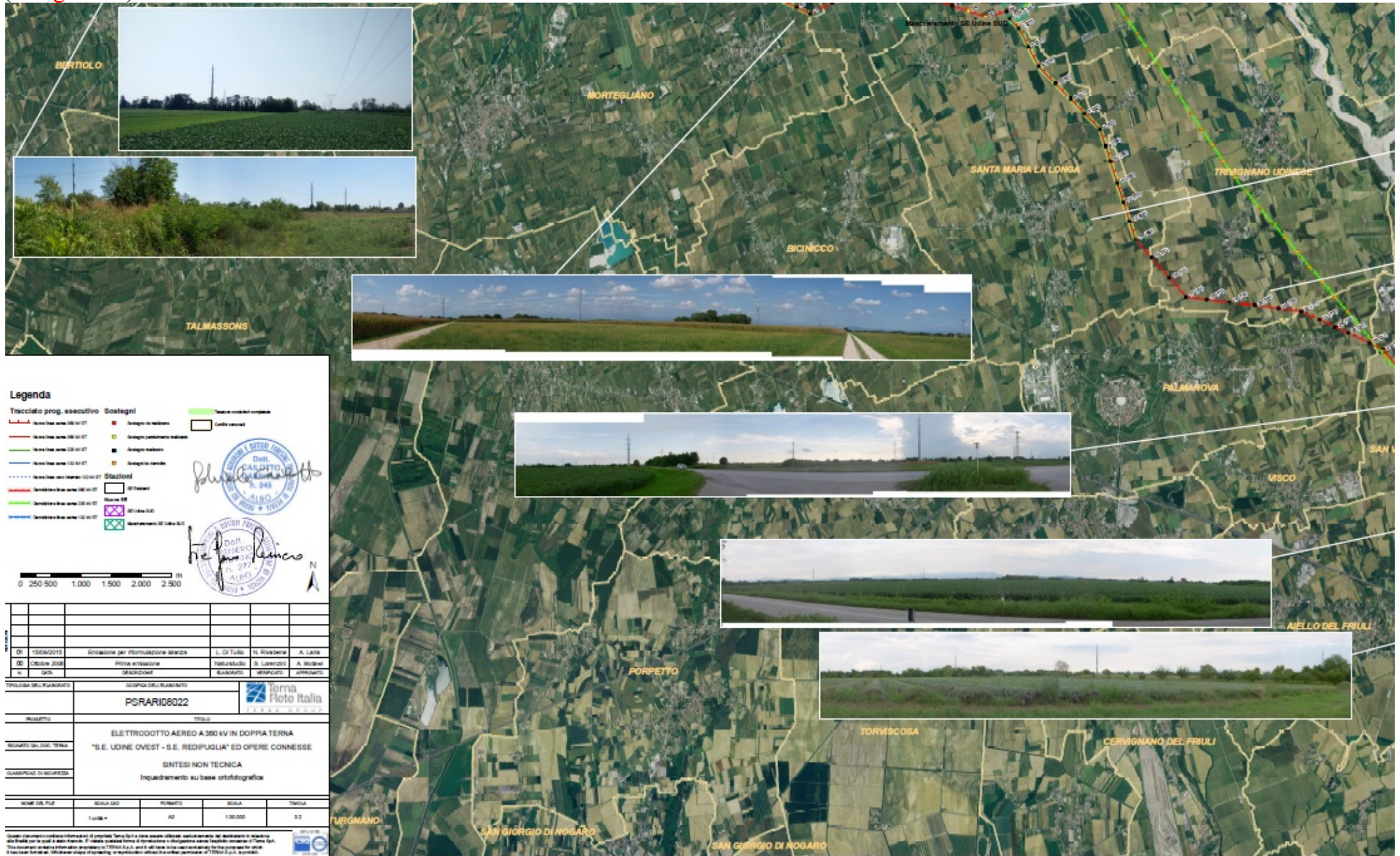
Codifica elaborato: DECR10001CSA01062\_0c\_Alternative







(Allegato 5b)



**Legenda**

**Tracciato prog. esecutivo**

- Linea rossa: linea aerea 380 kV OT
- Linea verde: linea aerea 220 kV OT
- Linea blu: linea aerea 150 kV OT
- Linea cian: linea aerea 110 kV OT
- Linea gialla: conduttrice linea aerea 380 kV OT
- Linea magenta: conduttrice linea aerea 220 kV OT
- Linea verde scuro: conduttrice linea aerea 150 kV OT
- Linea ciano: conduttrice linea aerea 110 kV OT

**Sostegni**

- Quadrato rosso: sostegno in metallo
- Quadrato verde: sostegno periferico in metallo
- Quadrato blu: sostegno in metallo
- Quadrato ciano: sostegno in cemento

**Stazioni**

- Quadrato bianco: stazione OT
- Quadrato rosso: stazione SF
- Quadrato verde: stazione SLD
- Quadrato ciano: trasformazione OT/SLD/SLD

**Scale**

0 250 500 1.000 1.500 2.000 2.500 m

*Stamps:*  
 - Dott. CARLOTTO ALBERTO (n. 345)  
 - Dott. RICCIARDI FRANCESCO (n. 271)

PROGETTO	ELETTRODOTTO AEREO A 380 KV IN DOPPIA TERNA "S.E. UDINE OVEST - S.E. REDIPUGLIA" ED OPERE CONNESSE		
SINTESI DI SICUREZZA	SINTESI NON TECNICA Inquadramento su base ortofotografica		
NUMERO DEL FILE	SCALA GEO	PROVINTO	SCALA TECNICA
	1:4000	AD	1:30.000

**Titolo del Relatorio**

PSRARI08022

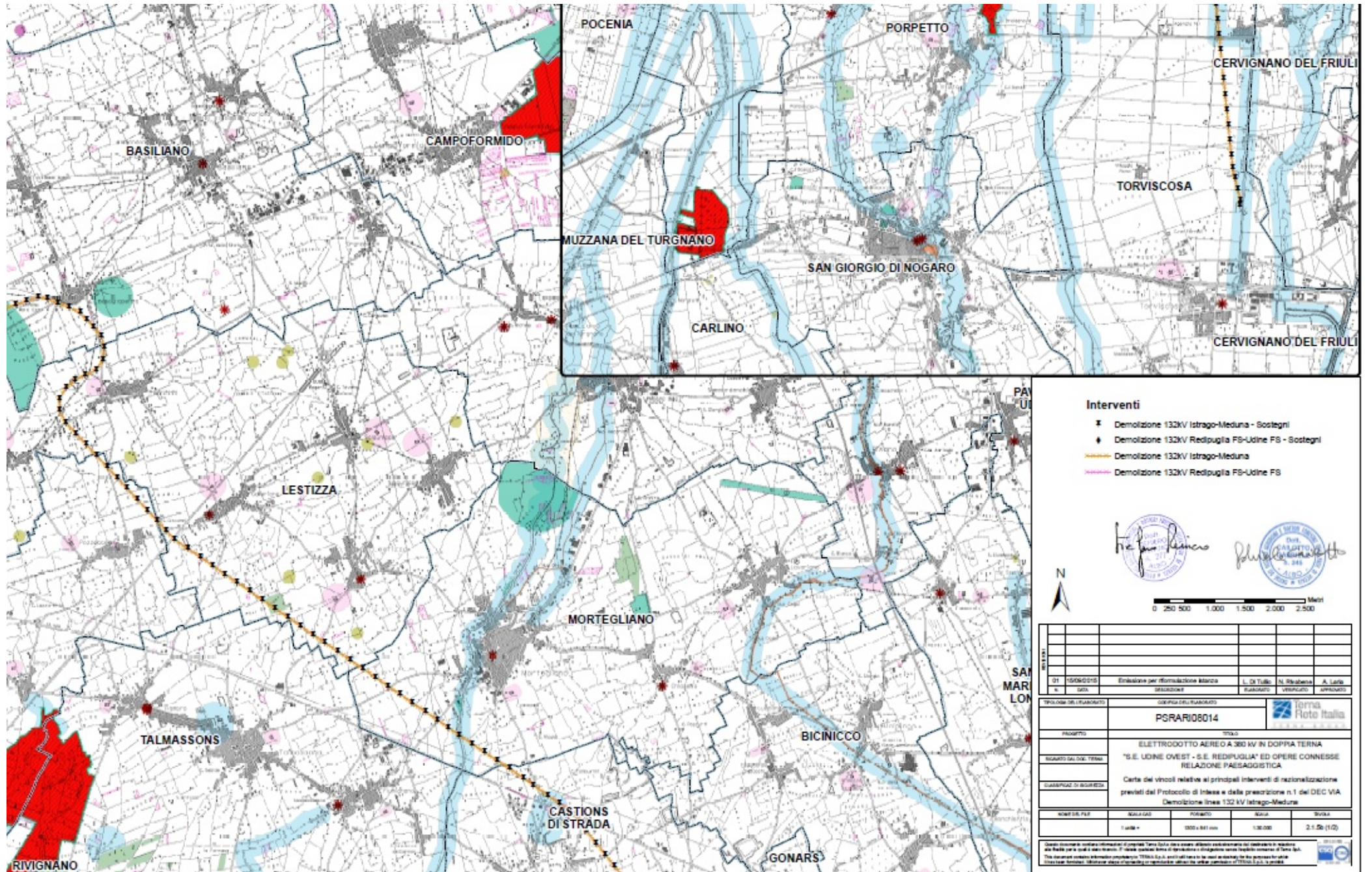
**Geografo del Relatorio**

Terna Rete Italia

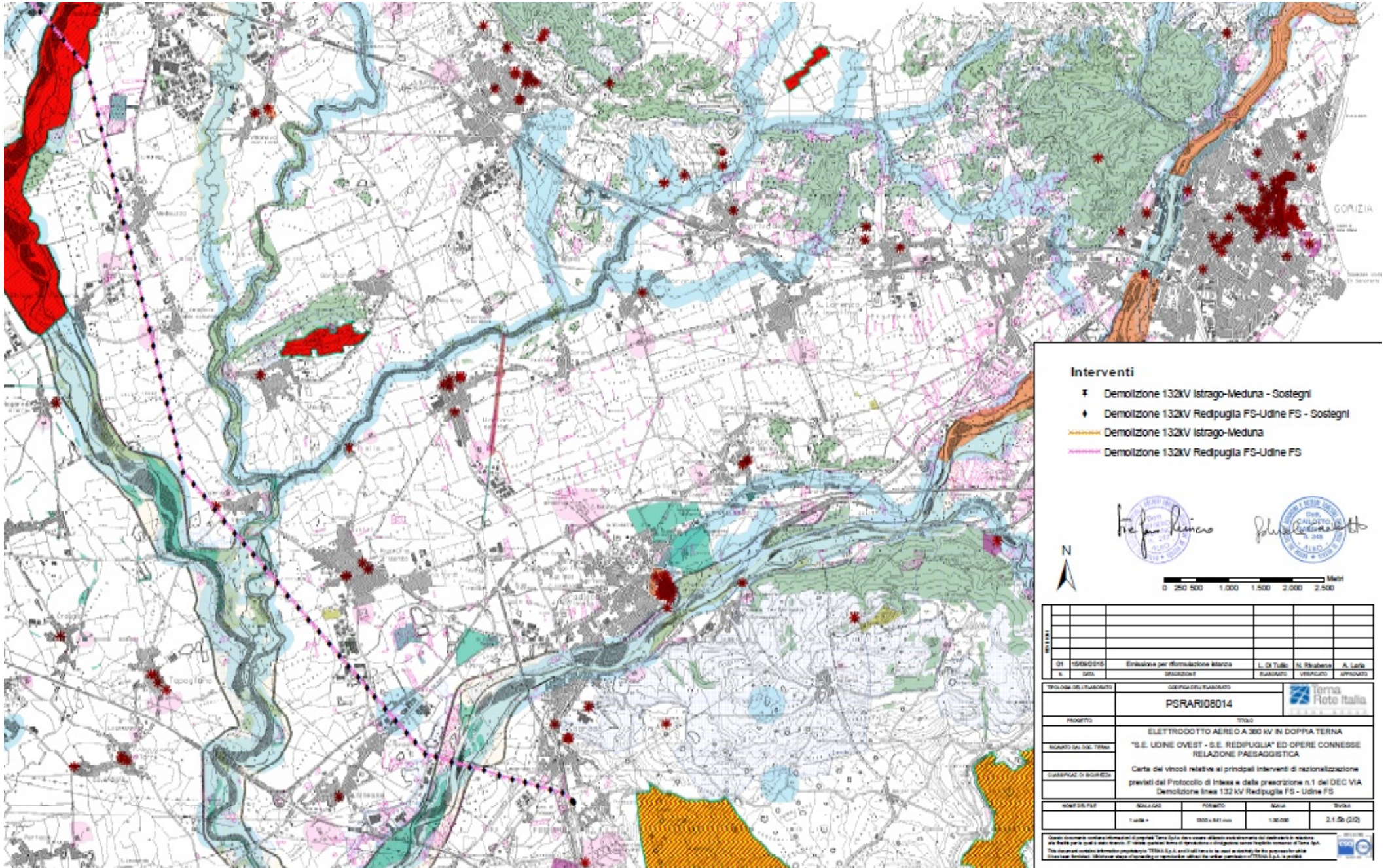
Questo documento costituisce il prodotto Terna Italia e non deve essere considerato un documento di studio né una base per le quali si sono avvalsi. E' valida qualsiasi forma di riproduzione o distribuzione senza limitazioni di Terna SpA. Questo documento contiene informazioni proprietarie di Terna SpA e non è da diffondere oltremare senza autorizzazione scritta di Terna SpA. Il presente documento è riservato ai soli destinatari autorizzati. E' vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto di Terna SpA.

Codifica: PSRARI0822\_0\_2









- Interventi**
- ✚ Demolizione 132kV Istrago-Meduna - Sostegni
  - ✦ Demolizione 132kV Redpuglia FS-Udine FS - Sostegni
  - Demolizione 132kV Istrago-Meduna
  - Demolizione 132kV Redpuglia FS-Udine FS





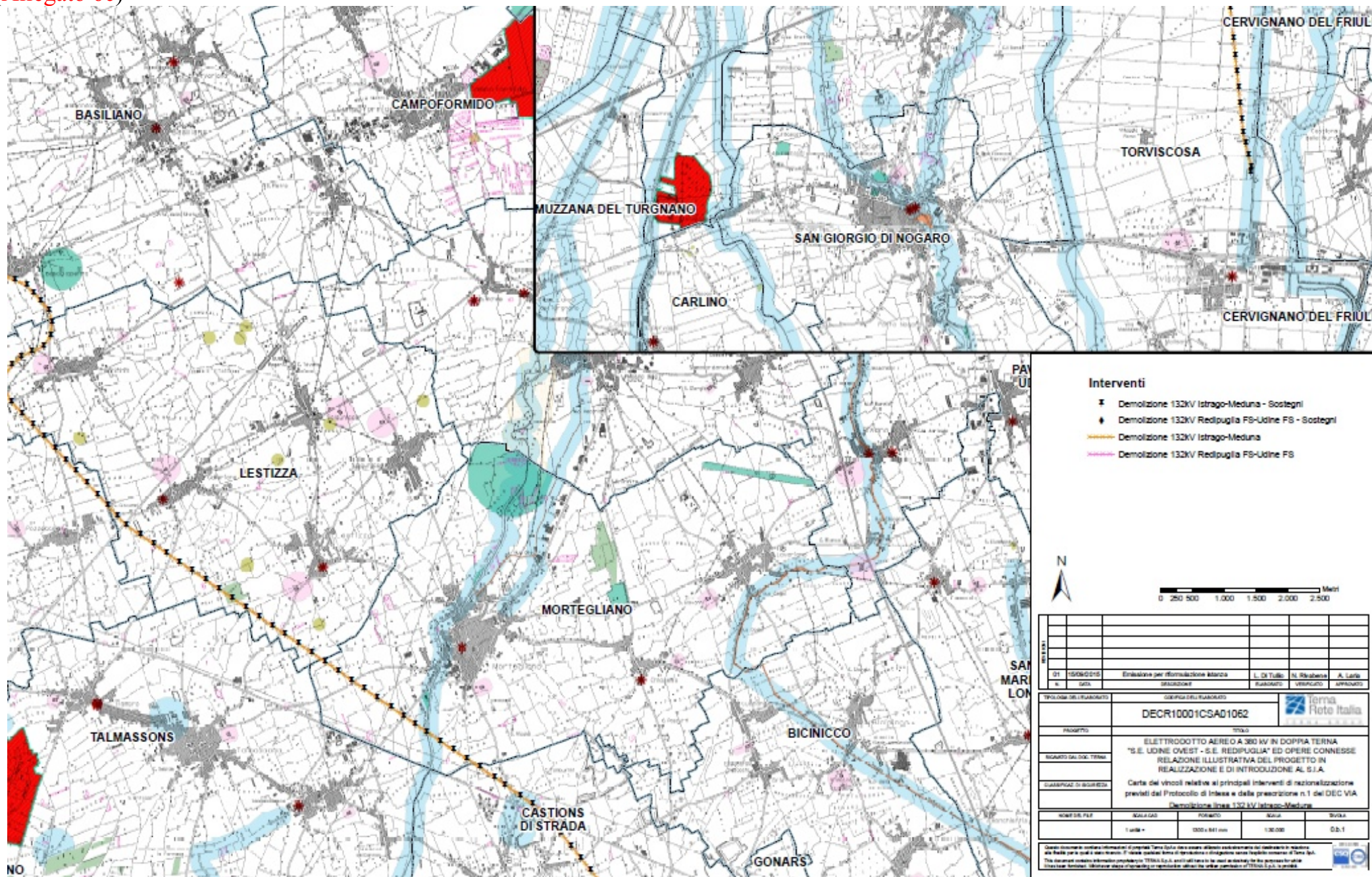

0 250 500 1.000 1.500 2.000 2.500 Metri

PROGETTO	PSRARI08014	ITERA
SCARICO DAL DOC. TERNA	ELETTRODOTTO AEREO A 380 kV IN DOPPIA TERNA "S.E. UDINE OVEST - S.E. REDPUGLIA" ED OPERE CONNESSE RELAZIONE PAESAGGISTICA	
CAMPAGNA DI AGIBILITÀ	Certe dei vincoli relative ai principali interventi di nazionalizzazione previsti dal Protocollo di Intesa e dalle prescrizioni n. 1 del DEC VIA Demolizione linee 132 kV Redpuglia FS - Udine FS	

PROLOGO DEL FASO	UFFICIO DEL FASO		
PROGETTO	PSRARI08014		
SCARICO DAL DOC. TERNA	ITERA		
CAMPAGNA DI AGIBILITÀ	ELETTRODOTTO AEREO A 380 kV IN DOPPIA TERNA "S.E. UDINE OVEST - S.E. REDPUGLIA" ED OPERE CONNESSE RELAZIONE PAESAGGISTICA		
SCARICO DAL DOC. TERNA	Certe dei vincoli relative ai principali interventi di nazionalizzazione previsti dal Protocollo di Intesa e dalle prescrizioni n. 1 del DEC VIA Demolizione linee 132 kV Redpuglia FS - Udine FS		
SCARICO DAL DOC. TERNA	Scala G2	Progetto	Scala
SCARICO DAL DOC. TERNA	1:1000	0:00 a 0:01 km	1:30.000
SCARICO DAL DOC. TERNA			2:1.50 (2)

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terma Italia che sono oggetto di trattamento dei dati personali in merito alle attività per la quale è stato creato. Il presente documento è riservato ai soli dipendenti e collaboratori di Terma Italia. The document contains information proprietary of TERMA Italia, and all the data is used exclusively for the purposes for which this document is intended. Information about handling or reproduction without the written permission of TERMA Italia, is prohibited.





**Interventi**

- ✕ Demolizione 132KV Istrago-Meduna - Sostegni
- ◆ Demolizione 132KV Redipuglia FS-Udine FS - Sostegni
- Demolizione 132KV Istrago-Meduna
- - - Demolizione 132KV Redipuglia FS-Udine FS

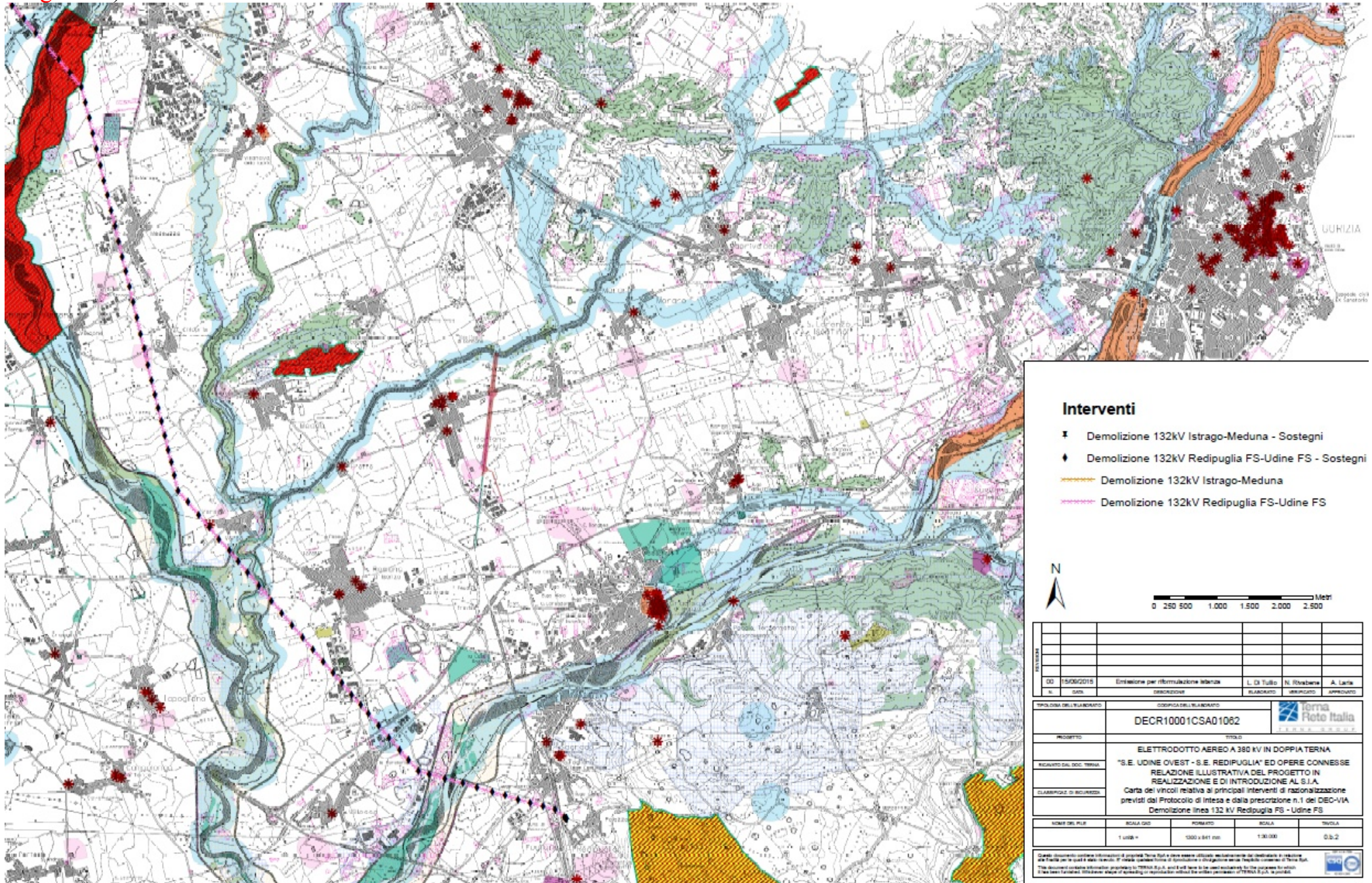
N

0 250 500 1.000 1.500 2.000 2.500 Metri

PROGETTO	DECR10001CSAD1062			Terna Floto Italia	
INQUADRO DEL TRONCO	ELETTRODOTTO AEREO A 132 KV IN COPPIA TERNA "S.E. UDINE OVEST - S.E. REDIPUGLIA" ED OPERE CONNESSE. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO IN REALIZZAZIONE E DI INTRODUZIONE AL S.I.A.				
CAMPIACQ. DI SICUREZZA	Carta dei vincoli relativi ai principali interventi di razionalizzazione previsti dal Protocollo di Intesa e dalla prescrizione n.1 del DEC VIA Demolizione linee 132 kV Istrago-Meduna				
NUMERO DEL PAV	SCALE	PROGETTO	SCALE	FOGLIO	BRUCIA
	1:1000		1:1000	030	03.1

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna SpA che sono state utilizzate esclusivamente per scopi di studio e finalità per le quali è stato richiesto. Il cliente mantiene ferma la responsabilità e l'originaria natura legale del documento di Terna SpA. The document contains information owned by Terna SpA, and it will only be used as intended for the purposes for which it was requested. The client maintains the responsibility and the original nature of Terna SpA's document.





### Interventi

- ★ Demolizione 132kV Istrago-Meduna - Sostegni
- ◆ Demolizione 132kV Redipuglia FS-Udine FS - Sostegni
- Demolizione 132kV Istrago-Meduna
- - - Demolizione 132kV Redipuglia FS-Udine FS



DD	15/06/2015	Estensione per formulazione istanza	L. Di Tullio	N. Rostagno	A. Laria
N.	2431	DECRETO	ELABORATO	APPROVATO	APPROVATO

TIPOLOGIA DEL PLURIENCOMITO		CODIFICA DEL PLURIENCOMITO		
		DECR10001CSA01062		
PROGETTO		TITOLO		
RICAVATO DAL DOC. TERNA		ELETTRODOTTO AEREO A 380 KV IN DOPPIA TERNA "S.E. UDINE OVEST - S.E. REDIPUGLIA" ED OPERE CONNESSE		
CLASSIFICAZIONE DI SICUREZZA		RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO IN REALIZZAZIONE E DI INTRODUZIONE AL S.I.A.		
NOME DEL FILE		SCALA GEO	PORTATO	SCALA
		1:50000	1:500 x 500	1:50000
				0,5:2



(Allegato 7)



Elettrodotto a 380 kV in d.t. "Udine Ovest –  
Redipuglia" ed opere connesse  
RELAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA

PSRARI08015

REV. 00  
DEL 15/09/2015

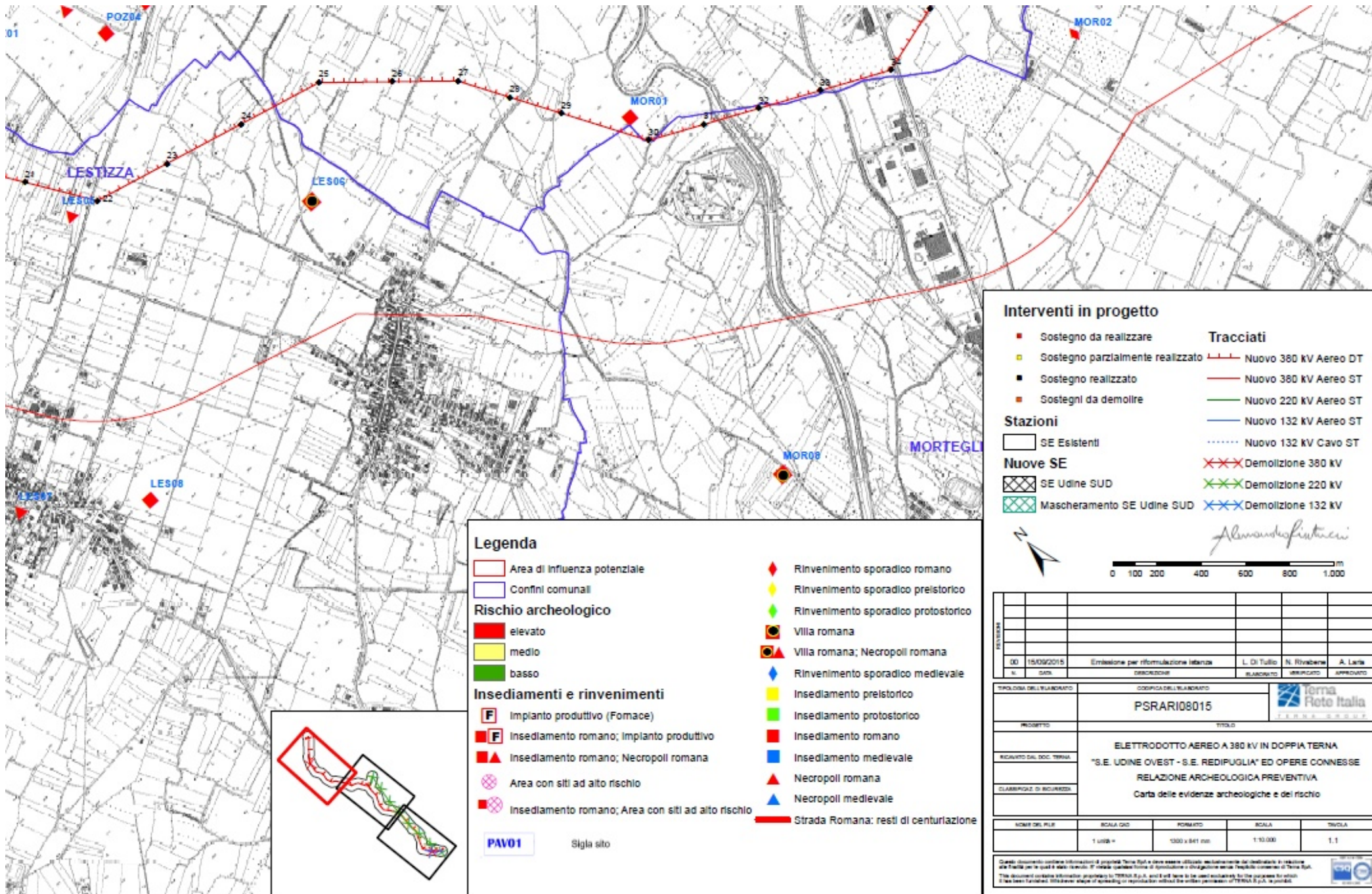
PAG. 1 DI  
36

Elettrodotto a 380 kV in d.t. "Udine Ovest – Redipuglia" ed opere connesse

RELAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA

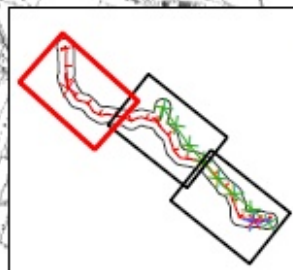
Storia delle revisioni		
Rev. 00	Del 15/09/2015	Emissione per riformulazione istanza

Codifica: PSARI08015\_rev00

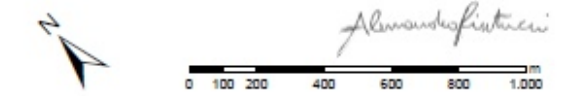


- ### Legenda
- Area di influenza potenziale
  - Confini comunali
  - Rischio archeologico**
  - elevato
  - medio
  - basso
  - Insedimenti e rinvenimenti**
  - F Impianto produttivo (Fornace)
  - F Insediamento romano; Impianto produttivo
  - ▲ Insediamento romano; Necropoli romana
  - ▲ Area con siti ad alto rischio
  - ▲ Insediamento romano; Area con siti ad alto rischio
  - ◆ Rinvenimento sporadico romano
  - ◆ Rinvenimento sporadico preistorico
  - ◆ Rinvenimento sporadico protostorico
  - Villa romana
  - ▲ Villa romana; Necropoli romana
  - ◆ Rinvenimento sporadico medievale
  - Insediamento preistorico
  - Insediamento protostorico
  - Insediamento romano
  - Insediamento medievale
  - ▲ Necropoli romana
  - ▲ Necropoli medievale
  - Strada Romana: resti di centuriazione

**PAV01** Sigla sito



- ### Interventi in progetto
- Sostegno da realizzare
  - Sostegno parzialmente realizzato
  - Sostegno realizzato
  - Sostegni da demolire
- ### Tracciati
- Nuovo 380 kV Aereo DT
  - Nuovo 380 kV Aereo ST
  - Nuovo 220 kV Aereo ST
  - Nuovo 132 kV Aereo ST
  - Nuovo 132 kV Cavo ST
- ### Stazioni
- SE Esistenti
  - SE Udine SUD
  - Mascheramento SE Udine SUD
  - X Demolizione 380 kV
  - X Demolizione 220 kV
  - X Demolizione 132 kV



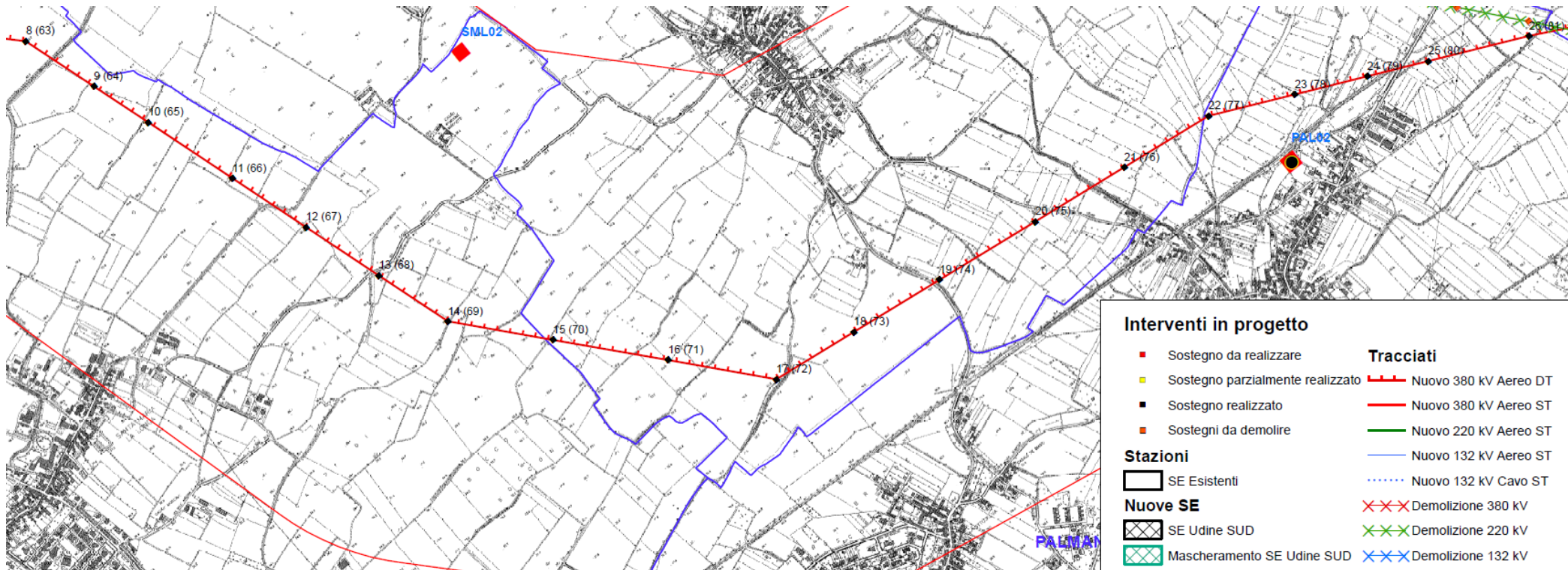
PROGETTO		CODICE DEL BILANCIATO	
PSRARI08015		PSRARI08015	
REDAZIONE		Terna Rete Italia	
15/09/2015		Emissione per riformulazione istanza	
L. Di Tullio		N. Rivarone	
A. Lalle			

TIPOLOGIA DELL'BLANCIATO		CODICE DELL'BLANCIATO	
PSRARI08015		PSRARI08015	
PROGETTO		TITOLO	
ELETTRODOTTO AEREO A 380 kV IN DOPPIA TERNA		"S.E. UDINE OVEST - S.E. REDIPUGLIA" ED OPERE CONNESSE	
RELAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA		Carta delle evidenze archeologiche e del rischio	

NOME DEL FILE	SCALA GIO	FORMATO	SCALA	TAVOLA
1 USB		1300 x 841 mm	1:10.000	1,1

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna SpA e deve essere utilizzato esclusivamente per le finalità di cui è stato redatto. Il presente quanto forma di riproduzione o divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna SpA. This document contains information prepared by TERNA SpA, and it can be used exclusively for the purposes for which it has been created. Any reuse, alteration or reproduction without the written permission of TERNA SpA is prohibited.





### Interventi in progetto

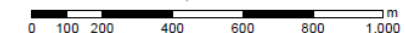
- Sostegno da realizzare
- Sostegno parzialmente realizzato
- Sostegno realizzato
- Sostegni da demolire

### Tracciati

- Nuovo 380 kV Aereo DT
- Nuovo 380 kV Aereo ST
- Nuovo 220 kV Aereo ST
- Nuovo 132 kV Aereo ST
- Nuovo 132 kV Cavo ST

### Stazioni

- SE Esistenti
- SE Udine SUD
- Mascheramento SE Udine SUD
- ××× Demolizione 380 kV
- ××× Demolizione 220 kV
- ××× Demolizione 132 kV

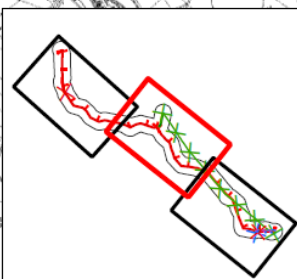


*Alvando Fontana*

### Legenda

- Area di influenza potenziale
- Confini comunali
- Rischio archeologico**
- elevato
- medio
- basso
- Insedimenti e rinvenimenti**
- Impianto produttivo (Fornace)
- Insediamento romano; impianto produttivo
- Insediamento romano; Necropoli romana
- Area con siti ad alto rischio
- Insediamento romano; Area con siti ad alto rischio
- ◆ Rinvenimento sporadico romano
- ◆ Rinvenimento sporadico preistorico
- ◆ Rinvenimento sporadico protostorico
- Villa romana
- ▲ Villa romana; Necropoli romana
- ◆ Rinvenimento sporadico medievale
- Insediamento preistorico
- Insediamento protostorico
- Insediamento romano
- Insediamento medievale
- ▲ Necropoli romana
- ▲ Necropoli medievale
- Strada Romana: resti di centuriazione

**PAV01** Sigla sito



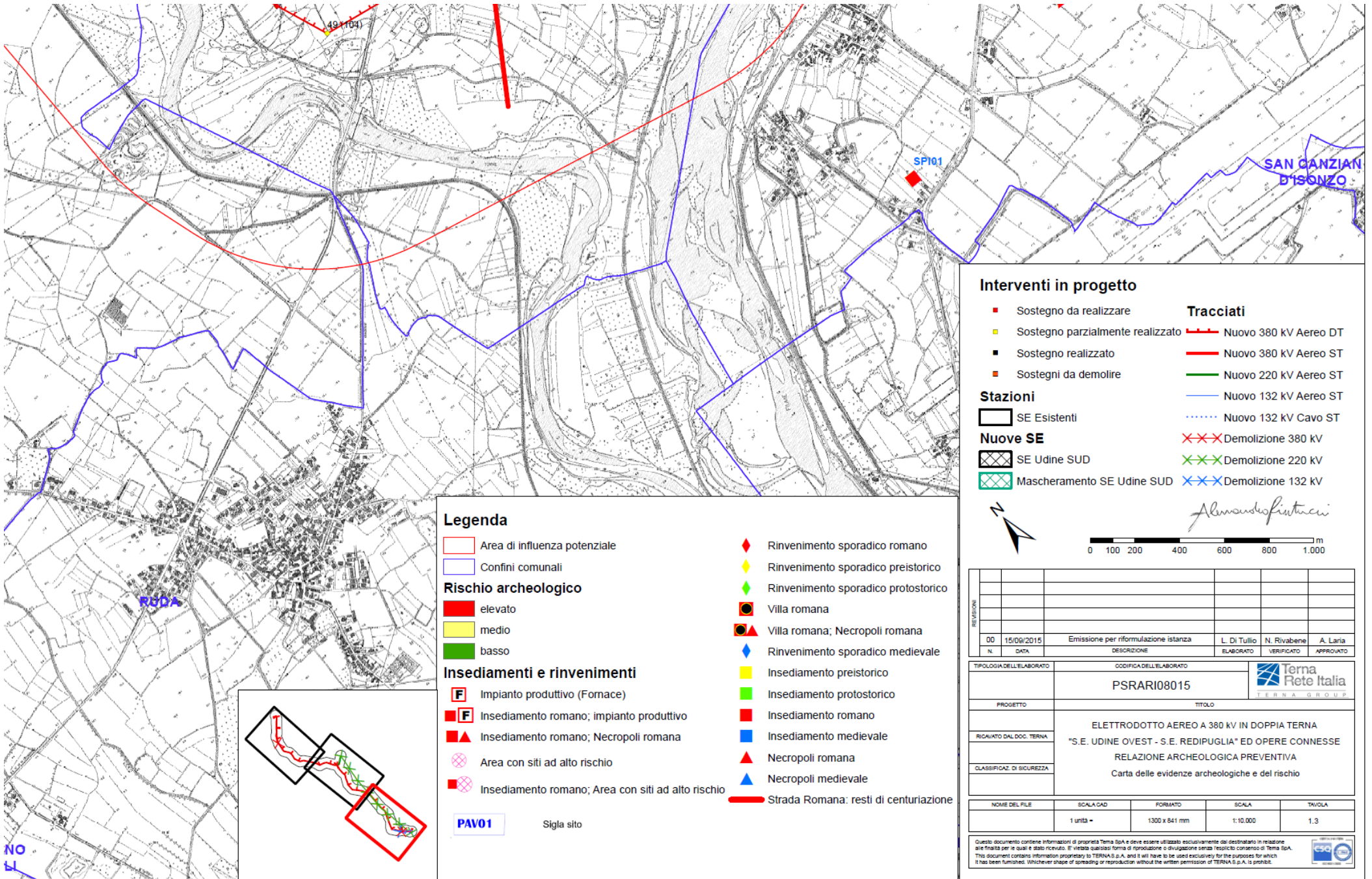
REVISIONE					
N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
00	15/09/2015	Emissione per riformulazione istanza	L. Di Tullio	N. Rivabene	A. Lania

TIPOLOGIA DELL'ELABORATO	CODIFICA DELL'ELABORATO	
	PSRARI08015	
PROGETTO	TITOLO	
RICAVATO DAL DOC. TERNA	ELETTROROTTO AEREO A 380 kV IN DOPPIA TERNA "S.E. UDINE OVEST - S.E. REDIPUGLIA" ED OPERE CONNESSE	
CLASSIFICAZ. DI SICUREZZA	RELAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA Carta delle evidenze archeologiche e del rischio	

NOME DEL FILE	SCALA CAD	FORMATO	SCALA	TAVOLA
	1 unità -	1300 x 841 mm	1:10.000	1.2

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna SpA e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna SpA. This document contains information proprietary to TERNA S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of TERNA S.p.A. is prohibited.





### Legenda

Area di influenza potenziale	Rinvenimento sporadico romano
Confini comunali	Rinvenimento sporadico preistorico
<b>Rischio archeologico</b>	
elevato	Rinvenimento sporadico protostorico
medio	Villa romana
basso	Villa romana; Necropoli romana
<b>Insedimenti e rinvenimenti</b>	
Impianto produttivo (Fornace)	Rinvenimento sporadico medievale
Insediamento romano; impianto produttivo	Insediamento preistorico
Insediamento romano; Necropoli romana	Insediamento protostorico
Area con siti ad alto rischio	Insediamento romano
Insediamento romano; Area con siti ad alto rischio	Insediamento medievale
	Necropoli romana
	Necropoli medievale
	Strada Romana: resti di centuriazione

**PAV01**      Sigla sito

### Interventi in progetto

Sostegno da realizzare	<b>Tracciati</b>
Sostegno parzialmente realizzato	Nuovo 380 kV Aereo DT
Sostegno realizzato	Nuovo 380 kV Aereo ST
Sostegni da demolire	Nuovo 220 kV Aereo ST
	Nuovo 132 kV Aereo ST
	Nuovo 132 kV Cavo ST
<b>Stazioni</b>	
SE Esistenti	Demolizione 380 kV
SE Udine SUD	Demolizione 220 kV
Mascheramento SE Udine SUD	Demolizione 132 kV

*Alvando Fontana*

0 100 200 400 600 800 1.000 m

REVISIONI	N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
00	15/09/2015		Emissione per riformulazione istanza	L. Di Tullio	N. Rivabene	A. Laria

TIPOLOGIA DELL'ELABORATO	CODIFICA DELL'ELABORATO	
	PSRARI08015	
PROGETTO	TITOLO	
	ELETTRODOTTO AEREO A 380 kV IN DOPPIA TERNA	
RICAVATO DAL DOC. TERNA	"S.E. UDINE OVEST - S.E. REDIPUGLIA" ED OPERE CONNESSE	
CLASSIFICAZ. DI SICUREZZA	RELAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA	
	Carta delle evidenze archeologiche e del rischio	

NOME DEL FILE	SCALA CAD	FORMATO	SCALA	TAVOLA
	1 unità	1300 x 841 mm	1:10.000	1,3

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna SpA e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o divulgazione senza il permesso scritto di Terna SpA. This document contains information proprietary to TERNA S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whenever shape of spreading or reproduction without the written permission of TERNA S.p.A. is prohibited.



REVISIONI									
01	15/09/2015	Emissione per riformulazione istanza	Natucio	N. Rivabene	A. Laria				
00	Ottobre 2008	prima emissione	Naturstudio	S. Lorenzini	A. Mottari				
N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO				

TIPOLOGIA DELL'ELABORATO		CODIFICA DELL'ELABORATO			
		PSRARI08014			
PROGETTO		TITOLO			
		Elettrodotto a 380 kV in doppia Terna "S.E.Udine Ovest-S.E.Redipuglia" ed opere connesse			
RICAVATO DAL DOC. TERNA		RELAZIONE PAESAGGISTICA Appendice 1 - Doc. fotografica			
CLASSIFICAZIONE DI SICUREZZA					
NOME DEL FILE	SCALA CAD	FORMATO	SCALA	FOGLIO	
	1 unità - --	ISO A3	--		

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato fornito. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna S.p.A.  
This document contains information proprietary to Terna S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna S.p.A. is prohibited.



REVISIONI									
01	15/09/2015	Emissione per riformulazione istanza	Natucio	N. Rivabene	A. Laria				
00	Ottobre 2008	prima emissione	Naturstudio	S. Lorenzini	A. Mottari				
N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO				

TIPOLOGIA DELL'ELABORATO		CODIFICA DELL'ELABORATO			
		PSRARI08022			
PROGETTO		TITOLO			
		Elettrodotto a 380 kV in doppia Terna "S.E.Udine Ovest-S.E.Redipuglia" ed opere connesse			
RICAVATO DAL DOC. TERNA		SINTESI NON TECNICA DELLO S.I.A. Tav. 3.17.1 - Doc. fotografica			
CLASSIFICAZIONE DI SICUREZZA					
NOME DEL FILE	SCALA CAD	FORMATO	SCALA	FOGLIO	
	1 unità - --	ISO A3	--		

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato fornito. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna S.p.A.  
This document contains information proprietary to Terna S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna S.p.A. is prohibited.



REVISIONI									
01	15/09/2015	Emissione per riformulazione istanza	Natucio	N. Rivabene	A. Laria				
00	Ottobre 2008	prima emissione	Naturstudio	S. Lorenzini	A. Mottari				
N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO				

TIPOLOGIA DELL'ELABORATO		CODIFICA DELL'ELABORATO			
		PSRARI08022			
PROGETTO		TITOLO			
		Elettrodotto a 380 kV in doppia Terna "S.E.Udine Ovest-S.E.Redipuglia" ed opere connesse			
RICAVATO DAL DOC. TERNA		SINTESI NON TECNICA DELLO S.I.A. Tav. 3.17.2 - Foto inserimenti			
CLASSIFICAZIONE DI SICUREZZA					
NOME DEL FILE	SCALA CAD	FORMATO	SCALA	FOGLIO	
	1 unità - --	ISO A3	--		

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato fornito. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna S.p.A.  
This document contains information proprietary to Terna S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna S.p.A. is prohibited.

### Legenda

**Tracciato prog. esecutivo**

- Novo linea aerea 380 kV DT
- Novo linea aerea 380 kV ST
- Novo linea aerea 220 kV ST
- Novo linea aerea 132 kV ST
- Novo linea cavo ibridato 132 kV ST
- Demolizione linea aerea 380 kV ST
- Demolizione linea aerea 220 kV ST
- Demolizione linea aerea 132 kV ST

**Sostegni**

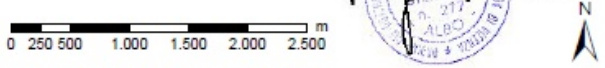
- Sostegno da realizzare
- Sostegno parzialmente realizzato
- Sostegno realizzato
- Sostegno da demolire

**Stazioni**


- SE Esist.
- Novo SE
- SE Ulivo SUD
- Mascheramento SE Ulivo SUD

**Simboli**

- Trasmissione conduttori completata
- Controlli comuni



REVISIONI									
D1	15/09/2015	Emissione per riformulazione Istanza	L. Di Tullio	N. Rivabene	A. Laria				
DD	Ottobre 2008	Prima emissione	Naturstudio	S. Lorenzini	A. Mottari				
N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO				

TIPOLOGIA DELL'ELABORATO		CODIFICA DELL'ELABORATO			
		PSRARI08014			
PROGETTO		TITOLO			
		ELETTRORODOTTO AEREO A 380 kV IN DOPPIA TERNA "S.E. UDINE OVEST - S.E. REDIPUGLIA" ED OPERE CONNESSE			
RICAVATO DAL DOC. TERNA		RELAZIONE PAESAGGISTICA Inquadramento su base ortofotografica			
CLASSIFICAZ. DI SICUREZZA					
NOME DEL FILE	SCALA CAD	FORMATO	SCALA	TAVOLA	
	1 unità - --	A0	1:30.000	2.1.1	

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato fornito. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna S.p.A.  
This document contains information proprietary to Terna S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna S.p.A. is prohibited.



# Alcuni esempi di timbri e firme identici (anno 2012)



REVISIONI					
N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
00	28/05/2012	Elaborazione per PTO	Roberto S. SMI - TMI	Stefano D. SMI - TMI	Stefano R. SMI - TMI

TIPOLOGIA DELL'ELABORATO		CODIFICA DELL'ELABORATO		
Piano Tecnico delle Opere		LECR10001BGL00003		
PROGETTO		TITOLO		
wbs: TE-CR-10-001		Elettrodotto a 380 kV in doppia tema "S.E.Udine Ovest-S.E. Redpuglia" ed opere connesse		
RICAVATO DAL DOC, TERZA		Appendice D - Profilo variante Elettrodotto 220 kV		
CLASSIFICAZIONE DI SICUREZZA		"S.E. Udine Nord-Est - S.E. Redpuglia - der. Safau"		
NOME DEL FILE	SCALA CAD	FORMATO	SCALA	TAVOLA
LECR10001BGL00003400.dwg	1 unità = 1m	ISO A3	Varie	1 / 3

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dai destinatari in relazione alle finalità per le quali è stato fornito. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'espresso consenso di Terna S.p.A.  
This document contains information proprietary to Terna S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna S.p.A. is prohibited.



REVISIONI					
N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
01	28/05/2012	Addebiatamento progetto per preselezione decreto VPA	Roberto S. SMI - TMI	Stefano D. SMI - TMI	Stefano R. SMI - TMI
00	01/09/2008	Elaborazione per PTO	Caravita F. TEPO UPM	Manzagni G. TEPO UPM	Carera V. TEPO UPM

TIPOLOGIA DELL'ELABORATO		CODIFICA DELL'ELABORATO		
Piano Tecnico delle Opere		PSPPDI08111		
PROGETTO		TITOLO		
wbs: TE-CR-10-001		Elettrodotto a 380 kV in doppia Tema "S.E.Udine Ovest-S.E.Redpuglia" ed opere connesse		
RICAVATO DAL DOC, TERZA		Appendice D		
CLASSIFICAZIONE DI SICUREZZA		Profilo elettrodotto a 380 kV "Udine Ovest - Redpuglia"		
NOME DEL FILE	SCALA CAD	FORMATO	SCALA	FOGLIO
PSPPDI08111-01.dwg	1 unità = 1 mm	ISO A3	varie	1 / 31

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dai destinatari in relazione alle finalità per le quali è stato fornito. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'espresso consenso di Terna S.p.A.  
This document contains information proprietary to Terna S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna S.p.A. is prohibited.



REVISIONI					
N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
01	28/05/2012	Addebiatamento progetto per preselezione decreto VPA	Roberto S. SMI - TMI	Stefano D. SMI - TMI	Stefano R. SMI - TMI
00	01/09/2008	Elaborazione per PTO	Caravita F. TEPO UPM	Manzagni G. TEPO UPM	Carera V. TEPO UPM

TIPOLOGIA DELL'ELABORATO		CODIFICA DELL'ELABORATO		
Piano Tecnico delle Opere		L E 21321A1 B CX 13557		
PROGETTO		TITOLO		
wbs: TE-CR-10-001		Elettrodotto a 380 kV in doppia tema "S.E.Udine Ovest -S.E.Redpuglia" es opere connesse		
RICAVATO DAL DOC, TERZA		Appendice D		
CLASSIFICAZIONE DI SICUREZZA		Profilo variante elettrodotto 380 kV "S.E. Planals - S.E. Udine Ovest"		
NOME DEL FILE	SCALA CAD	FORMATO	SCALA	TAVOLA
LE21321A1BCX13557-01.dwg	1 unità = 1m	ISO A3	Varie	1 / 4

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dai destinatari in relazione alle finalità per le quali è stato fornito. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'espresso consenso di Terna S.p.A.  
This document contains information proprietary to Terna S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna S.p.A. is prohibited.



**Elettrodotto a 380 kV in doppia terna  
"S.E. Udine Ovest – S.E. Redipuglia" ed opere connesse**

*APPENDICE "E"  
Calcolo delle fasce di rispetto*



<i>Storia delle revisioni</i>		
Rev. 01	del 29/06/2012	Aggiornamento progetto per prescrizioni decreto VIA
Rev. 00	del 01/09/2008	Emissione per PTO

Risulta assai evidente, dagli estratti degli elaborati sopra riportati che i timbri e le firme apposte dei professionisti abilitati, sono il presunto frutto di una fotocopia.